



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



Osservatorio penitenziario

Report

Un'analisi dei decessi in carcere¹ - Anno 2026 (aggiornamento al 31 agosto)

Attività di studio e ricerca

Avv. Irma Conti
Membro del Collegio

Giovanni Suriano
Responsabile ambito penale

¹ I dati, che il Garante nazionale utilizza per lo studio e l'analisi dei fenomeni, conseguenti alla restrizione della libertà personale, sono quelli ufficiali, tratti dagli applicativi del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria concessi in consultazione al Garante nazionale.



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



Indice

Pag.

	<i>Introduzione a cura Avv. Irma Conti</i>	5
Tabella 1	Decessi – Storico 2021-2026	6
Grafico 1	Totali decessi/presenza media popolazione detenute – Storico 2021-2026	6
Grafico 2	Tipologia decessi - Storico 2021-2026	7
1. Suicidi		
Grafico 3	Andamento suicidi – Storico 2021-2026	9
Tabella 2	Andamento suicidi distribuiti per periodo 2021-2026	10
Grafico 4	Raffigurazione andamento suicidi distribuiti per periodo 2021-2026	10
Tabella 3a	Suicidi per 1.000 persone detenute – Nazionalità	11
Tabella 3b	Suicidi per 1.000 persone detenute – Sesso	11
Grafico 5	Nazionalità e sesso delle persone che si sono suicidate	12
Tabella 4	Fasce d'età delle persone che si sono suicidate	12
Grafico 6	Fasce d'età delle persone che si sono suicidate	13
Grafico 7	Posizione giuridica delle persone che si sono suicidate	14
Grafico 8	Tipologia di reato ascritto alle persone che si sono suicidate	14
Grafico 9	Reati specifici delle persone a cui è stato attribuito un reato contro la persona	14
Tabella 5	Numero di persone che si sono suicidate coinvolte in altri eventi critici	15
Tabella 6	Numero di persone che si sono suicidate sottoposte a sorveglianza – Anno 2026	15
Tabella 7	Totale Istituti coinvolti per tipologia	16
Tabella 8	Numero suicidi in ordine alla data di registrazione e Istituto	17
Tabella 9	Numero suicidi per Istituto	18
Tabella 10	Numero suicidi per Regione	19
Grafico 10	Numero suicidi per Regione	19
Tabella 11	Suicidi - Anno 2026	21
Tabella 12	Istituti – Posizione giuridica/Fine pena/Reati ascritti	23
Grafico 11	Distribuzione generale dei casi di suicidio	25
Grafico 12	Profilo temporale delle condanne detentive	25
Grafico 13	Tipologia di sezioni e/o luoghi in cui sono avvenuti i suicidi	26
Tabella 13	Istituti – Sezioni e/o luoghi in cui sono avvenuti i suicidi	27
Tabella 14	Tabella riepilogativa - Sezioni e/o luoghi in cui sono avvenuti i suicidi	29
Grafico 14	Grafico rappresentativo - Sezioni e/o luoghi in cui sono avvenuti i suicidi	29
Tabella 15	Persone che si sono suicidate: Senza fissa dimora, attività lavorativa, grado di istruzione	30
Grafico 15	Situazione abitativa delle persone che si sono suicidate	32
Grafico 16	Situazione lavorativa delle persone che si sono suicidate	32
Grafico 17	Livello d'istruzione delle persone che si sono suicidate	32
Tabella 16	Modalità suicidio	33
Grafico 18	Distribuzione della modalità di suicidio	34
Tabella 17	Motivazione del suicidio	35
Grafico 19	Motivazione del suicidio	36
Tabella 18	Capienza / Posti regolarmente disponibili / Persone detenute presenti / Indice di sovraffollamento	37
Tabella 19	Eventi critici Istituti coinvolti - Suicidi: tentativi di suicidi, atti di autolesionismo, sciopero della fame e/o sete	39
Mappa 1	Numero suicidi per Regione	42

2. Eventi critici

Tabella 20a	Eventi critici: Storico 2025-2026	44
Tabella 20 b	Tipologie eventi critici: rivolte e manifestazione di protesta collettiva 'atti turbativi dell'ordine e sicurezza'	44



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



<i>Tabella 21</i>	Tentativi di suicidi – Primi 30 Istituti per numero di eventi – Anno 2026	47
<i>Tabella 22</i>	Atti di autolesionismo - Primi 30 Istituti per numero di eventi - Anno 2026	48
<i>Tabella 23</i>	Manifestazione di protesta – Sciopero della fame e/o sete	49

3. Decessi per cause da accertare

<i>Tabella 24</i>	Tabella riepilogativa: Decessi per cause da accertare – Anno 2026	54
<i>Tabella 25</i>	Tabella riepilogativa: Istituti che hanno registrato decessi per cause da accertare - Anno 2026	56

4. Decessi per cause naturali

<i>Tabella 26</i>	Decessi per cause naturali – Anno 2026	59
<i>Tabella 27</i>	Istituti con numero eventi decesso per cause naturali – Anno 2026	63
<i>Tabella 28</i>	Istituti con numero di decessi – Anno 2026	65
<i>Tabella 29</i>	Decessi registrati per regione – Anno 2026	69
<i>Grafico 20</i>	Decessi registrati per regione – Anno 2026	70
<i>Mappa 2</i>	Numero decessi per Regione	71



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone 
private della libertà personale



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



Introduzione

Avvocato Irma Conti

Il presente report offre un'analisi sistematica dei decessi registrati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nel corso del 2026, con l'auspicio di fornire una base conoscitiva utile per comprendere l'entità e le caratteristiche di un fenomeno che rappresenta una grave presenza nel sistema penitenziario italiano.

L'analisi e lo studio effettuati si propongono, dunque, di esaminare l'evoluzione del fenomeno attraverso dati ufficiali² che coprono un arco temporale significativo, permettendo di identificare tendenze, anomalie ed aree di particolare criticità.

La classificazione adottata distingue i decessi in cinque categorie principali: *suicidi*; *decessi per cause naturali*; *decessi per cause da accertare*; *decessi accidentali*; *omicidi*.

La categoria *decessi per cause da accertare* include i casi per i quali, al momento della rilevazione statistica, non è ancora stata determinata con certezza la causa del decesso, sia per la necessità di accertamenti medico-legali approfonditi, sia per l'eventuale pendenza di indagini giudiziarie.

Per una corretta interpretazione dei dati sui decessi è indispensabile considerare l'andamento della popolazione detenuta nel periodo di riferimento. La *presenza media* di persone detenute è passata da **53.758** unità nel 2021 a **64.489** al mese di agosto 2026, registrando un incremento del **20 %**. Questo aumento conseguenza di flussi di ingresso e uscita dal circuito penitenziario e l'applicazione di misure alternative alla detenzione, è un dato essenziale per contestualizzare l'evoluzione del numero di decessi e valutare l'incidenza del fenomeno sulla popolazione detenuta.

Nelle sezioni successive è presentata l'analisi dettagliata dei dati raccolti, con particolare attenzione all'andamento complessivo dei decessi registrati nel 2026, all'esame specifico delle diverse tipologie, ai tassi di mortalità calcolati sulla popolazione detenuta.

Nella sua totalità, l'analisi vuole contribuire ad un dialogo informato sulle condizioni di vita negli istituti penitenziari italiani, nella convinzione che attraverso la conoscenza dei dati e delle loro implicazioni sia possibile promuovere interventi efficaci per garantire il rispetto della dignità umana e la tutela dei diritti fondamentali anche all'interno degli istituti penitenziari.

² I dati che il Garante nazionale usa per lo studio e l'analisi dei fenomeni, conseguenti alla restrizione della libertà personale, sono quelli ufficiali, tratti dagli applicativi del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria concessi in consultazione al Garante nazionale.



Analisi dei decessi

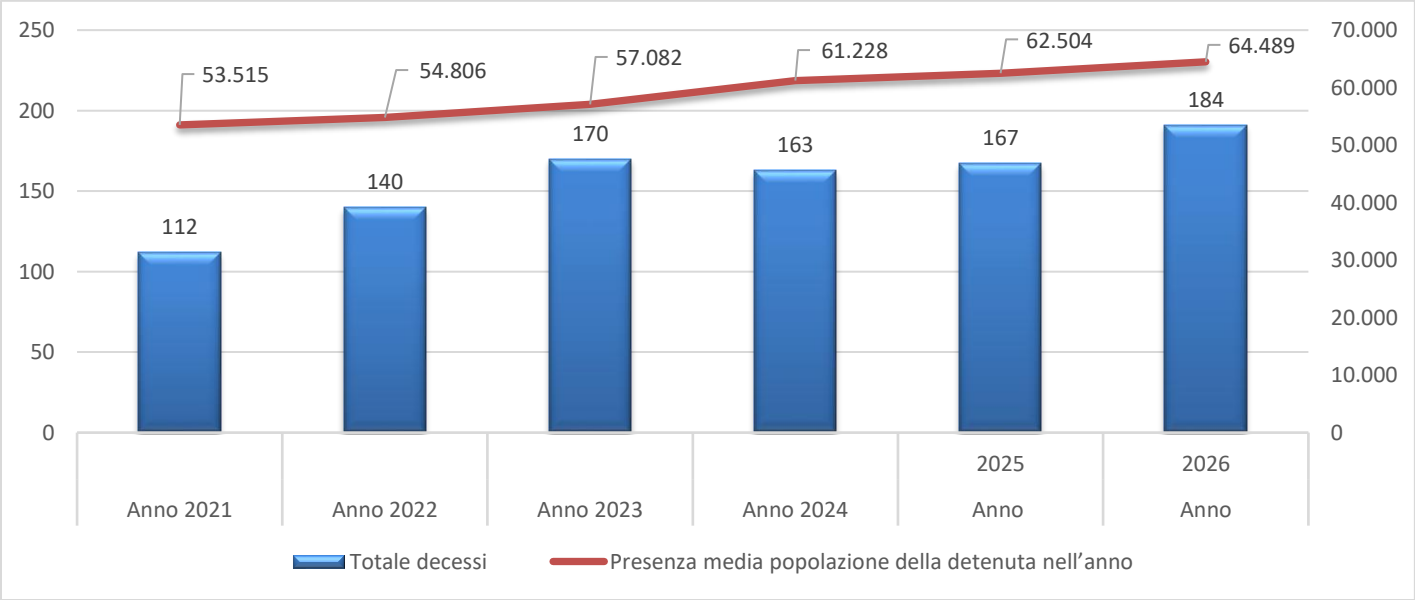
Nel periodo compreso tra il primo gennaio ed il 31 agosto 2026, il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria ha registrato un totale di **184** decessi. Tra questi si contano: **49** suicidi (26,63% sul totale); **88** decessi per cause naturali (47,83%); **37** decessi per cause da accertare (20,11%); **8** decessi accidentale (4,35%); **2** omicidi (1,09%). (Cfr. Tabella 1, Grafico 1)

TABELLA 1 – DECESSI: STORICO 2021-2026

PERIODO DI RIFERIMENTO DAL 1° GENNAIO AL 31 AGOSTO DELL’ANNO

Tipologia decessi registrati	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Suicidi	37 ³	57	45 ⁴	64	53 ⁵	49
Decessi per cause naturali	66 ⁶	62 ⁷	105 ⁸	92 ⁹	76 ¹⁰	88 ¹¹
Decessi per cause da accertare	6	18 ¹²	18	6	36	37 ¹³
Decesso accidentale	2	2	0	0	2 ¹⁴	8 ¹⁵
Omicidi	1	1	2	1	0	2
Totale decessi	112	140	170	163	167	184
Presenza media popolazione della detenuta nell’anno	53.515	54.806	57.082	61.228	62.504	64.489

GRAFICO 1 – TOTALI DECESSI/PRESENZA MEDIA POPOLAZIONE DETENUTA: STORICO AGOSTO 2021 – AGOSTO 2026

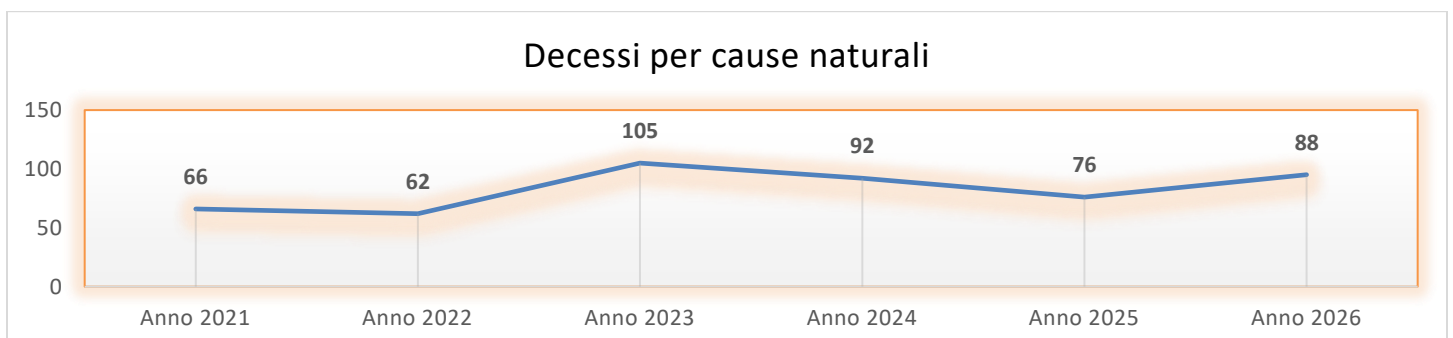
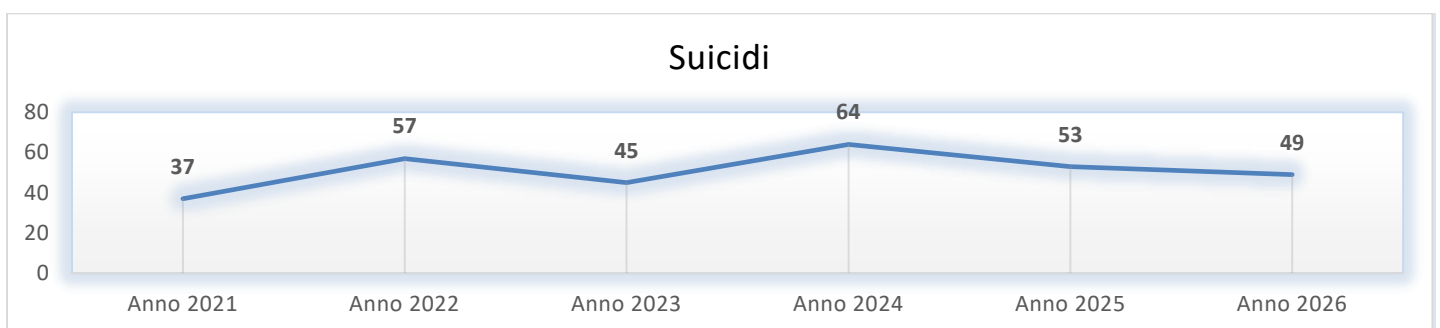
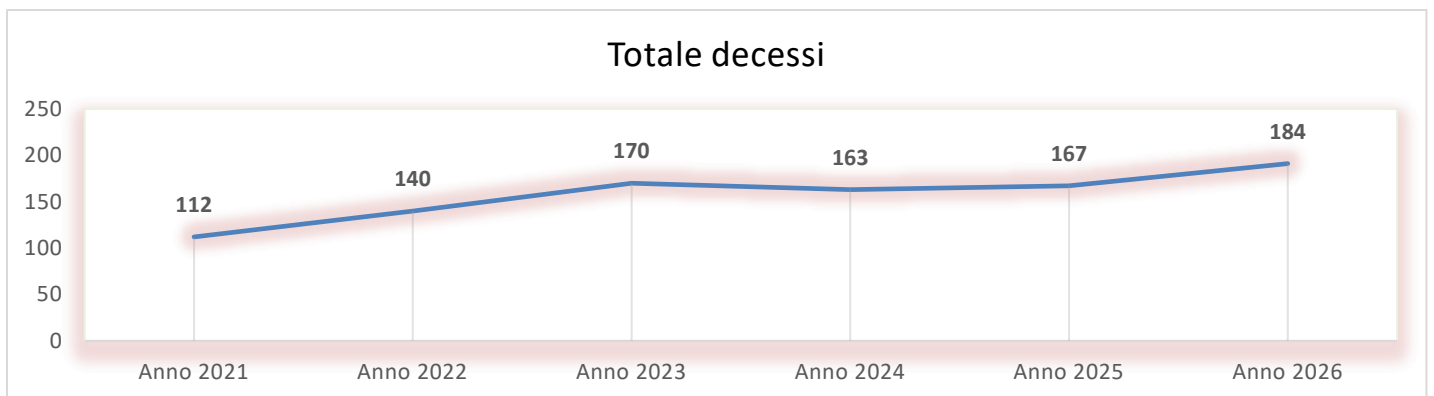
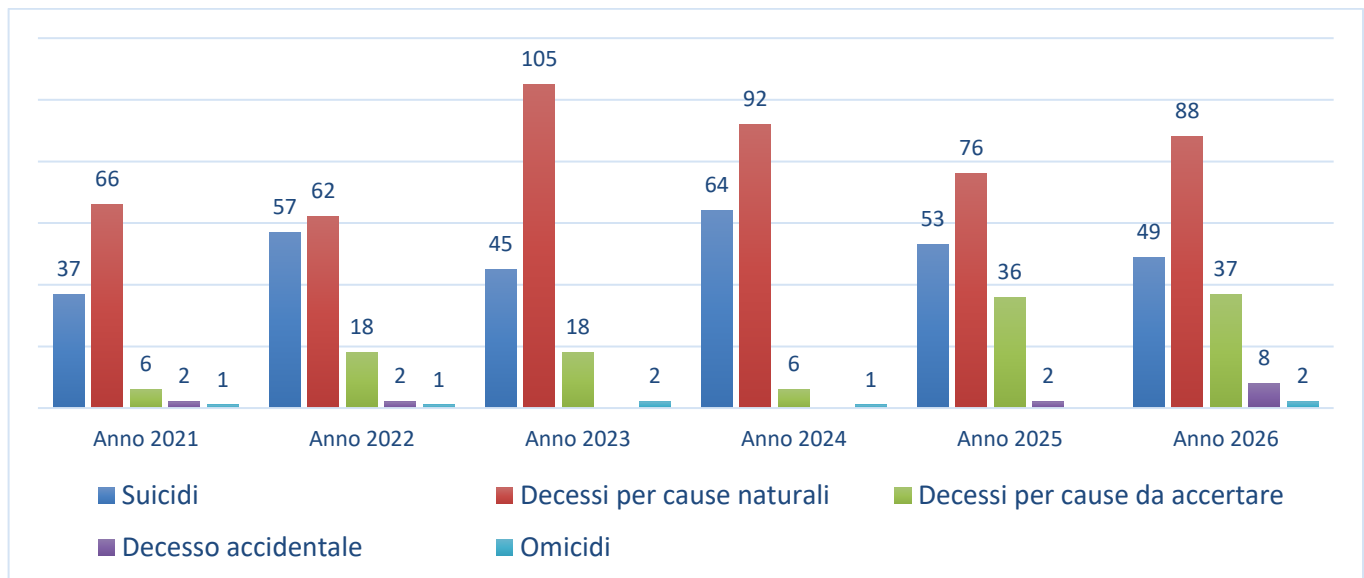


³ Di cui 1 registrato “Esterno istituto”
⁴ Di cui 1 registrato “Esterno istituto”
⁵ Di cui 1 registrato “Esterno istituto”
⁶ Di cui 8 registrati “Esterno istituto”
⁷ Di cui 3 registrati “Esterno istituto”
⁸ Di cui 18 registrati “Esterno istituto”
⁹ Di cui 9 registrati “Esterno istituto”
¹⁰ Di cui 11 registrati “Esterno istituto”
¹¹ Di cui 10 registrati “Esterno istituto”
¹² Di cui 1 registrato “Esterno istituto”
¹³ Di cui 1 registrato “Esterno istituto”
¹⁴ Di cui 1 registrato “Esterno istituto”
¹⁵ Di cui 9 registrati “Esterno istituto”



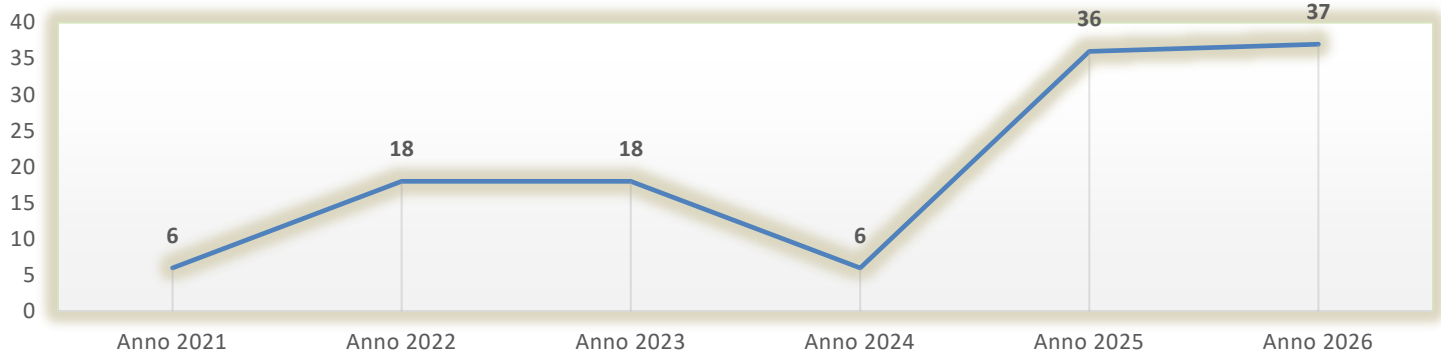
GRAFICO 2 – TIPOLOGIA DECESSI: STORICO 2021-2026

PERIODO DI RIFERIMENTO DAL 1° GENNAIO AL 31 AGOSTO DELL'ANNO

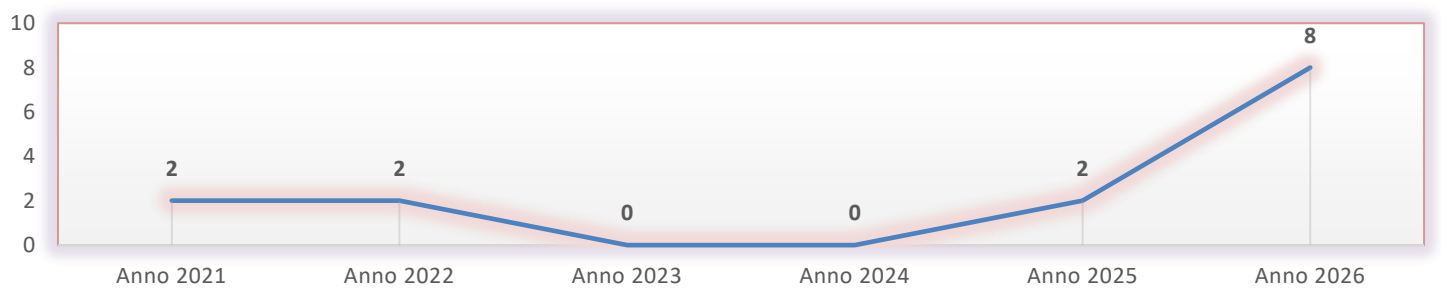




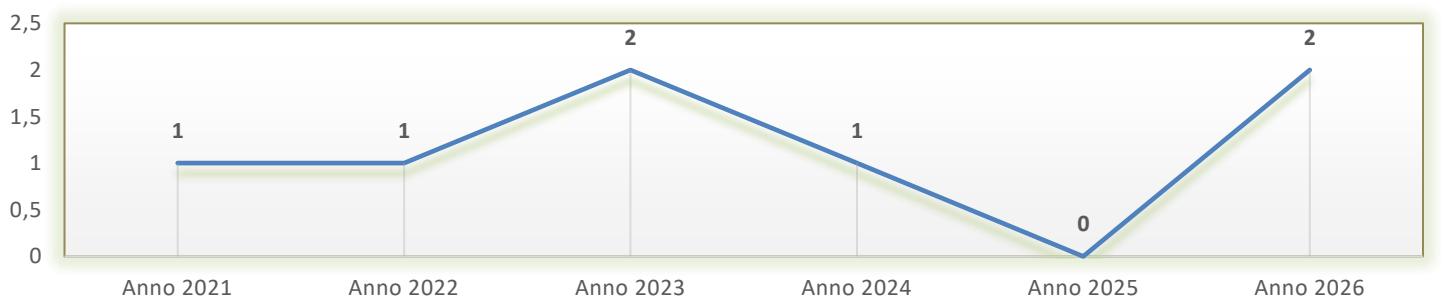
Decessi per cause da accertare



Decessi accidentali



Omicidi





1. Suicidi

L'analisi dei suicidi avvenuti all'interno degli ambienti penitenziari ha un innegabile rilievo. È dunque necessario analizzare le circostanze in cui essi sono avvenuti, quali le condizioni organizzative, strutturali e procedurali che ne caratterizzano l'ambiente.

In ambiente penitenziario, l'evento suicidario può realizzarsi attraverso diverse modalità, a prescindere dal grado di sorveglianza attuata e dalla immediata disponibilità di strumenti idonei quali, ad esempio, lenzuola, bombolette di gas, capi di abbigliamento, lacci di scarpe, sostanze tossiche, medicinali o sacchetti in plastica.

Questo evento critico è, per definizione, un gesto decisivo le cui ripercussioni non gravano solamente sui congiunti di coloro che lo compiono, ma anche sugli operatori che intervengono o che vi assistono. La delicatezza del tema, che affonda nell'intimità della vita delle persone, impone un approccio sensibile e delicato¹⁶.

L'evento suicidario in ambito detentivo si presenta con carattere ricorrente, pur registrando variazioni numeriche nelle diverse annualità. L'interpretazione di questo fenomeno è estremamente complessa, in quanto tale gesto viene compiuto generalmente in presenza di fattori emotivi particolarmente debilitanti.

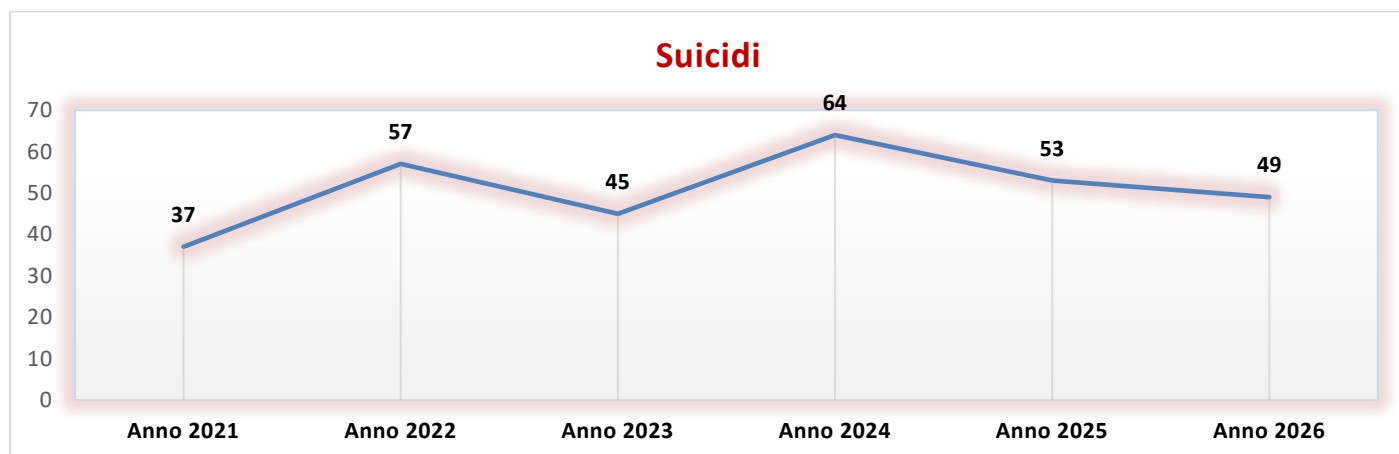
Negli ultimi sei anni (2021-2026) sono stati registrati **268 suicidi**. Gli anni **2022** e **2024** hanno fatto registrare, rispettivamente, **57** e **64 casi**, rappresentando i valori più elevati del periodo considerato (*cfr. Tabella 2 e Grafico 4*).

Nell'anno 2026, i **49** suicidi rilevati risultano in diminuzione rispetto al 2025, al 2024 e al 2022, nonostante l'aumento della popolazione detenuta. I **37** decessi per cause da accertare, categoria che registra il valore più elevato della serie storica, potrebbero tuttavia determinare una successiva revisione della classificazione delle morti in detenzione (*cfr. Grafico 3*).

GRAFICO 3

ANDAMENTO SUICIDI – ANNI 2021-2026

PERIODO DI RIFERIMENTO DAL 1° GENNAIO AL 31 AGOSTO DELL'ANNO



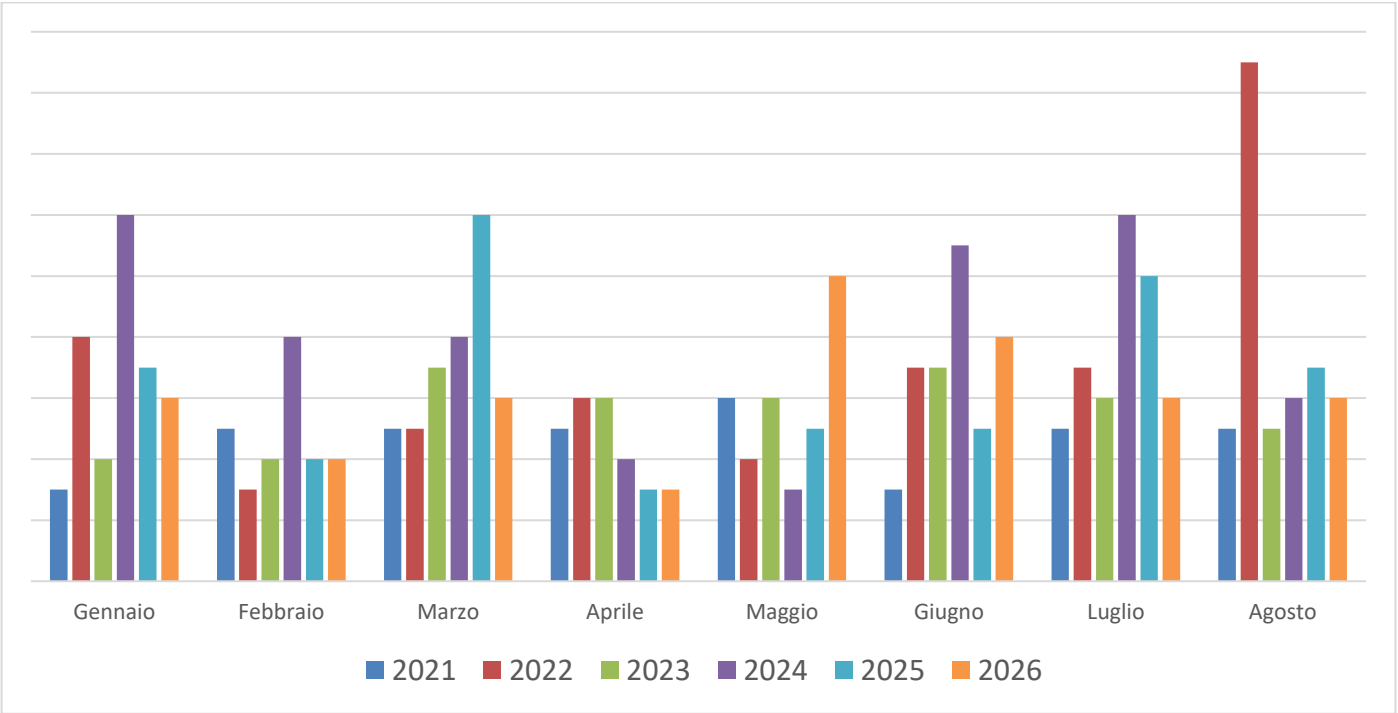
¹⁶ Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, *Manuale operativo di Polizia penitenziaria. Tecniche operative e metodologiche per la gestione delle operazioni di Polizia penitenziaria all'interno degli Istituti penitenziari*, Roma, Ministero della Giustizia, I Edizione, 2023, p. 239.



TABELLA N. 2
ANDAMENTO SUICIDI DISTRIBUITI PER PERIODO 2021-2026

Periodo	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Gennaio	3	8	4	12	7	6
Febbraio	5	3	4	8	4	4
Marzo	5	5	7	8	12	6
Aprile	5	6	6	4	3	3
Maggio	6	4	6	3	5	10
Giugno	3	7	7	11	5	8
Luglio	5	7	6	12	10	6
Agosto	5	17	5	6	7	6
Totale nazionale	37	57	45	64	53	49

GRAFICO N. 4
RAFFIGURAZIONE ANDAMENTO SUICIDI DISTRIBUITI PER PERIODO 2021-2026





Nell’anno 2026, delle **49** persone che hanno compiuto un atto suicidario, **46** erano di sesso maschile (93,88%) e **3** di sesso femminile (6,12%). Considerando una popolazione detenuta mediamente presente pari a circa **64.489** uomini e **2.855** donne, il fenomeno suicidario presenta un’incidenza dello **0,07%** nella popolazione maschile e dello **0,11%** in quella femminile (*cfr. Tabella 3*).

Sebbene il numero assoluto dei casi riguardi prevalentemente gli uomini, in ragione della loro netta prevalenza numerica all’interno della popolazione detenuta, il tasso di incidenza risulta proporzionalmente più elevato tra le donne. In particolare, l’incidenza femminile è pari a circa **1,6** volte quella registrata nella popolazione maschile, evidenziando una maggiore esposizione relativa al rischio suicidario.

Quanto alla nazionalità delle 49 persone decedute per suicidio, **27** erano italiane (55% del totale) e **22** straniere (45%). Queste ultime provenivano da 13 diversi Paesi (*cfr. Tabella X*).

Tuttavia, rapportando tali dati alla popolazione detenuta mediamente presente, pari a **51.264** cittadini italiani e **20.341** cittadini stranieri, emerge che il fenomeno suicidario presenta un’incidenza proporzionalmente più elevata tra gli stranieri. In particolare, il tasso di incidenza risulta pari allo **0,11%** nella popolazione straniera e allo **0,05%** in quella italiana.

Benché in termini assoluti i suicidi riguardino prevalentemente persone di nazionalità italiana, in ragione della maggiore consistenza numerica di tale componente della popolazione detenuta, l’analisi dei tassi evidenzia una maggiore incidenza relativa del fenomeno tra i detenuti stranieri, pari a oltre il doppio di quella registrata tra gli italiani.

TABELLA 3 A

SUICIDI PER 1000 PERSONE DETENUTE - SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 2026

Nazionalità	Suicidi	Popolazione mediamente presente anno 2026	Incidenza calcolata su 1.000 persone detenute
Italiani	27	51.234	0,53
Stranieri	22	20.341	1,08

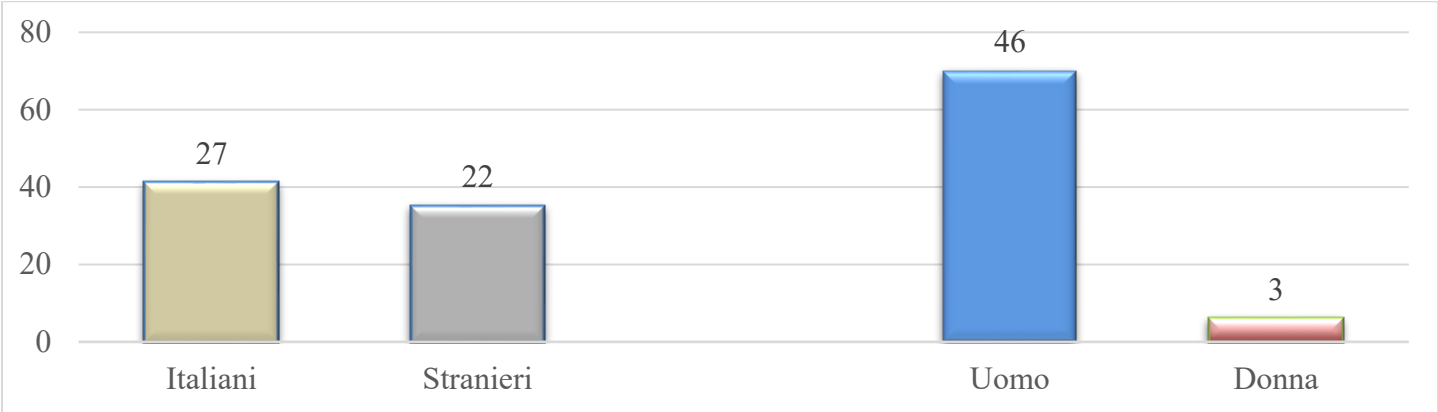
TABELLA 3 B

Sesso	N° suicidi	Popolazione mediamente presente anno 2026	Incidenza calcolata su 1.000 persone detenute
Uomo	46	61.634	0,74
Donna	3	2.855	1,05
Totale	49	64.489	0,76



GRAFICO N. 5

NAZIONALITÀ E SESSO DELLE PERSONE CHE SI SONO SUICIDATE – ANNO 2026



Dei 49 eventi totali, non si registrano casi nella fascia 18-20 anni. La distribuzione nelle altre fasce risulta la seguente: 21-24 anni (5 casi), 25-29 anni (8 casi), 30-34 anni (11 casi), 35-39 anni (8 casi), 40-44 anni (4 casi), 45-49 anni (3 casi), 50-59 anni (7 casi), 60-69 anni (2 casi) e ≥ 70 anni (1 caso).

L’analisi mostra una concentrazione particolarmente significativa nella fascia di età 30-34 anni, che registra il numero più elevato di eventi, con 11 casi (22,44% del totale). Seguono le fasce 25-29 anni e 35-39 anni, entrambe con 8 casi. È rilevante notare che, considerate complessivamente, queste tre fasce d’età rappresentano il 55,1% di tutti gli eventi registrati (cfr. Tabella 4 e Grafico 6).

L’età media delle persone che si sono suicidate è di circa **38** anni. (Cfr. Tabella 10)

TABELLA 4

FASCE D’ETÀ DELLE PERSONE CHE SI SONO SUICIDATE – ANNO 2026

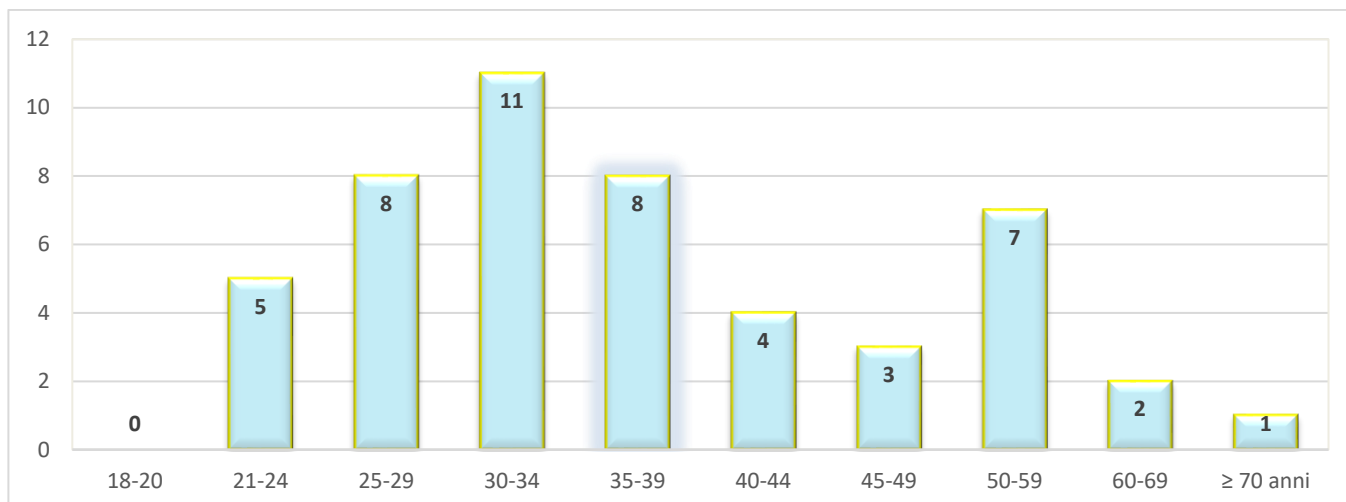
Fascia d’età	N° eventi suicidari	% sul totale	Popolazione detenuta per età ¹⁷	% popolazione detenuta per età
18-20	0	0,00	1.117	1,73
21-24	5	10,20	3.193	4,93
25-29	8	16,33	6.602	10,20
30-34	11	22,45	8.252	12,75
35-39	8	16,33	9.143	14,12
40-44	4	8,16	8.770	13,55
45-49	3	6,12	8.415	13,00
50-59	7	14,29	12.417	19,18
60-69	2	4,08	5.431	8,39
≥ 70 anni	1	2,04	1.431	2,21
Totale	49	100,00	64.733	100,00

¹⁷ Situazione al 31 giugno 2026



GRAFICO 6

FASCE D'ETÀ DELLE PERSONE CHE SI SONO SUICIDATE – ANNO 2026



La posizione giuridica delle 49 persone che hanno commesso l'atto suicidario all'interno del carcere si divide come segue:

- **22** persone erano state giudicate in via “definitiva” (44,90%);
- **16** persone erano “in attesa di primo giudizio” (32,65%);
- **5** persone rientravano nella categoria “mista con definitivo” (10,20%);
- **4** persone erano “appellanti” (8,16%);
- **1** persone erano “ricorrenti” (2,04%).
- **1** persona rientrava nella categoria “mista senza definitivo” (2,04%);

Circa la metà dei casi in esame (44,90%) risultava avere una *condanna definitiva*. Tra le restanti percentuali, si riconferma particolarmente alto l'indice di persone “in attesa di primo giudizio”, corrispondenti al (32,65%) del totale. (Cfr. Grafico 7)

La seguente tabella e il *Grafico 8* mostrano i reati ascritti alle persone che si sono tolte la vita:

Categoria di reato	N. casi	%
Contro il patrimonio	16	32,7%
Contro la persona	13	26,5%
Violazione della normativa sugli stupefacenti	8	16,3%
Altri reati	12	24,5%

Come si osserva nel *Grafico 9*, i reati contro il patrimonio costituiscono la categoria più rappresentata (32,7%), seguiti dai reati contro la persona (26,5%), dalle violazioni della normativa sugli stupefacenti (16,3%) e da altre tipologie di reato (24,5%).

Per quanto riguarda i reati contro la persona (13 casi), si rilevano in particolare episodi di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale, omicidio, sequestro di persona e lesioni personali. Nel dettaglio, 4 persone erano detenute per maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli (30,8% della categoria), 4 per violenza sessuale (30,8%), 2 per omicidio (15,4%), 2 per sequestro di persona (15,4%) e 1 per lesioni personali a pubblico ufficiale (7,7%).



GRAFICO 7

POSIZIONE GIURIDICA DELLE PERSONE CHE SI SONO SUICIDATE – ANNO 2026

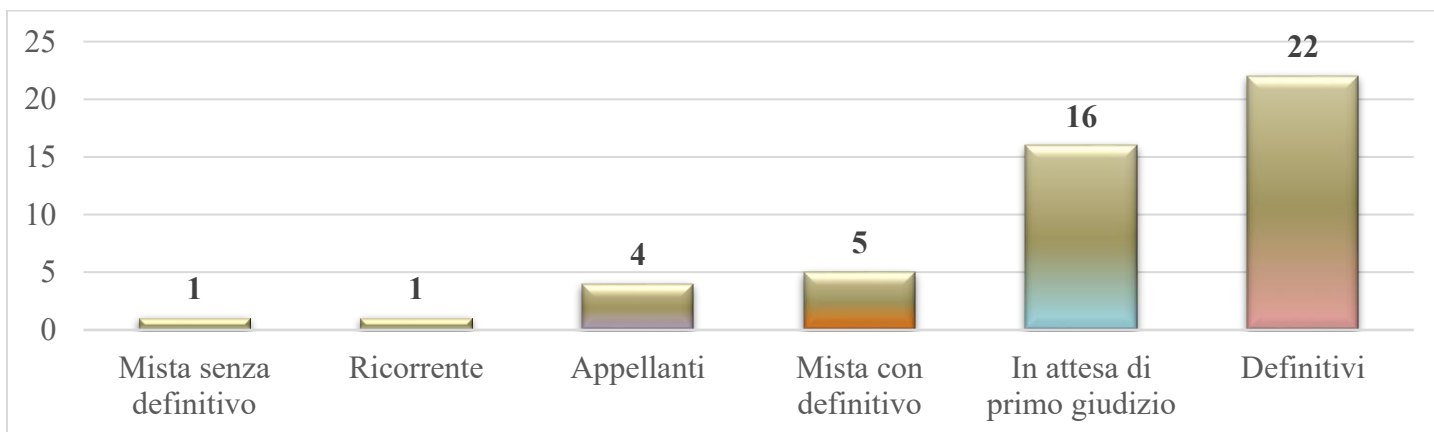


GRAFICO 8

TIPOLOGIA DI REATO ASCRITTO ALLE PERSONE CHE SI SONO SUICIDATE – ANNO 2026

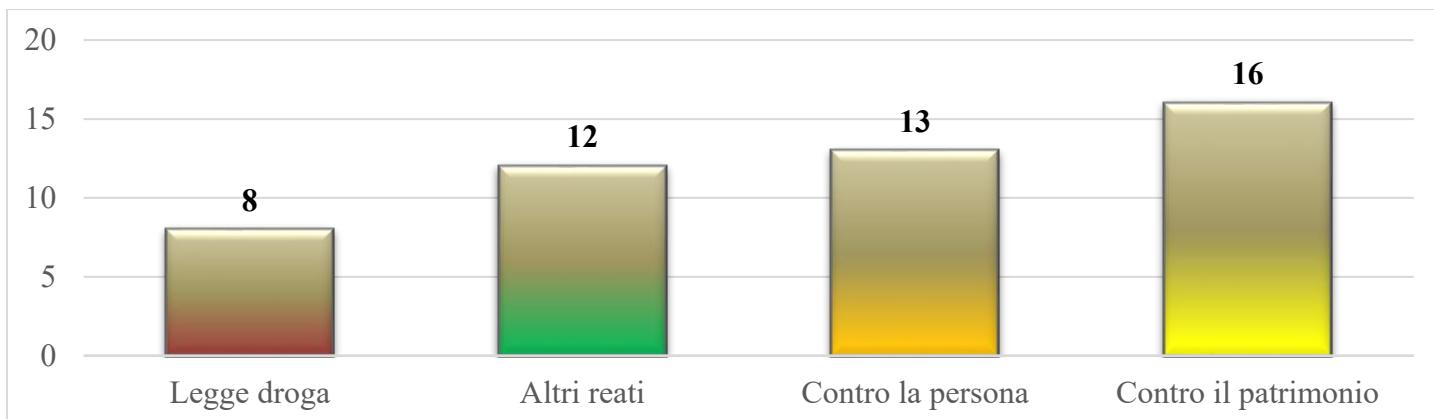
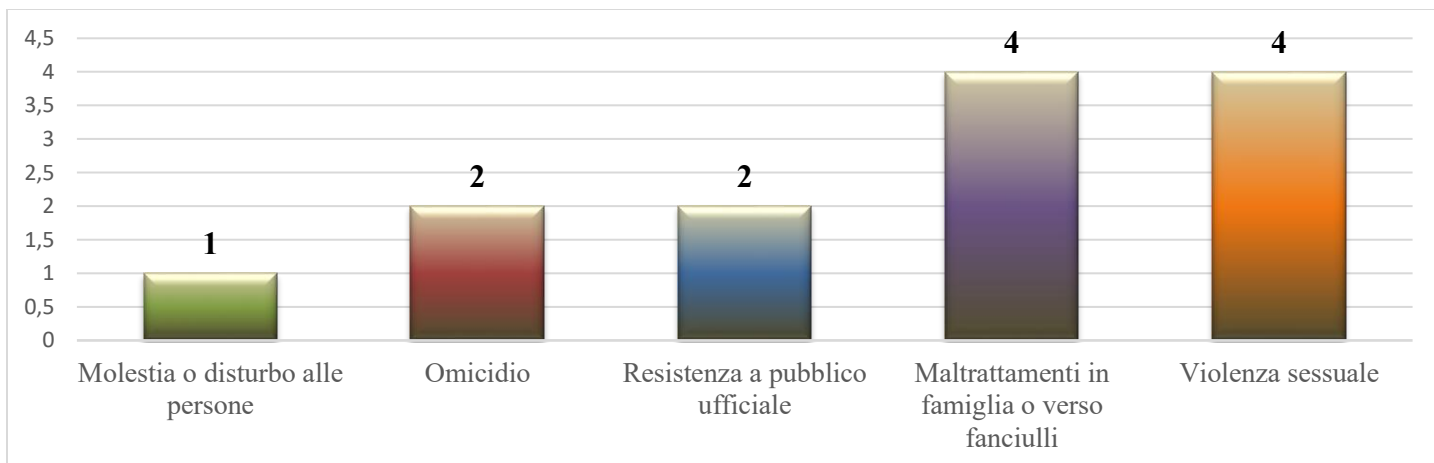


GRAFICO 9

REATI SPECIFICI DELLE PERSONE A CUI È STATO ATTRIBUITO UN “REATO CONTRO LA PERSONA” – ANNO 2026



Fra le 49 persone che si sono tolte la vita, **41** (83,7% del totale); erano state precedentemente coinvolte in altri eventi critici di auto-danno intenzionale (quali: *atti autolesionismo, manifestazioni di protesta - sciopero della fame, aggressioni*). In **21** casi erano stati rilevati precedenti tentativi di suicidio (42,90%).

È banale sottolineare che quest’ultima tipologia di evento è forte indicatore del disagio personale, e va conseguenzialmente attenzionata. (Cfr. *Tabella 5*)



TABELLA 5

NUMERO DI PERSONE CHE SI SONO SUICIDATE COINVOLTE IN ALTRI EVENTI CRITICI – ANNO 2026

Totale suicidi	Persone con eventi critici (auto-danno intenzionale)	Di cui con precedente tentativo di suicidio
49	41	21

Si nota che, sul totale dei 49 casi analizzati, **13 persone (26,53%)** erano state sottoposte, durante la loro esperienza detentiva, ad un grado di sorveglianza¹⁸:

- **5** erano sottoposte a *grande sorveglianza* al momento del suicidio.

8 erano state in passato sottoposte ad un grado di sorveglianza:

- *4 grande sorveglianza;*
- *1 grande sorveglianza medico custodiale / trattamentale;*
- *1 grandissima sorveglianza psicologica;*
- *1 grande sorveglianza rischio autolesionistico;*
- *1 grandissima sorveglianza medico custodiale.*

TABELLA 6

NUMERO DI PERSONE CHE SI SONO SUICIDATE SOTTOPOSTE A SORVEGLIANZA – ANNO 2026

Tipologia sorveglianza	Persone attenzionate
Grande sorveglianza	9 ¹⁹
Grande sorveglianza medico custodiale / trattamentale;	1
Grandissima sorveglianza psicologica;	1
Grande sorveglianza rischio autolesionistico	1
Grandissima sorveglianza medico custodiale	1

L’analisi fornisce un quadro della diffusione territoriale degli eventi suicidari all’interno del sistema penitenziario italiano nell’anno 2026. Dei 189 istituti penitenziari totali, **35** hanno registrato almeno un evento suicidario, corrispondente al **18,51%** delle strutture. (Cfr. Tabella 8, 9)

Questo dato indica che quasi un quinto degli istituti italiani è stato teatro di eventi critici legati al suicidio. In particolare, tali eventi sono stati registrati in:

- **30** Case Circondariali (C.C.).
- **4** Case di Reclusione (C.R.).
- **1** Casa di reclusione femminile (C.R.F.).

¹⁸ Oltre alle circolari che hanno trattato il tema della prevenzione del rischio suicidario al momento dell’ingresso in carcere, in passato ne sono state emanate altre che, anche prendendo spunto dalle migliori prassi operative, hanno riguardato forme di più attenta vigilanza di soggetti a rischio. Sono così state disciplinate la “*grande sorveglianza*” e la “*sorveglianza a vista*”, quali strumenti di intensificazione della vigilanza nei confronti di soggetti ritenuti “a rischio” (nota 11 - V. lettera circolare 12 maggio 2000, n. 3524/5974, Atti di autolesionismo e suicidi in ambiente penitenziario. Linee guida operative ai fini di una riduzione dei suicidi nelle carceri.).

Fonte: Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Direzione generale dei Detenuti e del Trattamento GDAP-0445732-2011 PU-GDAP-1a00-25/11/2011-0445732-2011 paragrafo 2.2

¹⁹ Di cui 5 erano sottoposte a grande sorveglianza al momento del suicidio.



Il totale delle persone detenute al 31 agosto 2026 era di **65.661** unità, così distribuite: **51.950** nelle Case Circondariali, **13.561** nelle Case di Reclusione, **150** nella Casa Lavoro.

La distribuzione per tipologia di istituto mostra una concentrazione prevalente nelle Case Circondariali, dove **30** strutture su 138 (21,74%) hanno registrato eventi suicidari. Questo dato appare coerente con le caratteristiche di queste strutture, destinate principalmente alla custodia cautelare e ai brevi periodi di detenzione, ambienti caratterizzati da elevata turnazione.

Le Case di Reclusione presentano un’incidenza inferiore, con 5 istituti coinvolti su 49 (10,20%).

TABELLA 7
TOTALE ISTITUTI COINVOLTI PER TIPOLOGIA – ANNO 2026

Totale istituti coinvolti	Di cui Case Circondariali	Di cui Case di Reclusione
35 su 189	30 casi su 138 istituti	5 casi su 49 istituti
65.661 persone detenute presenti al 31 agosto 2026	persone detenute presenti 51.950	persone detenute presenti 13.561



TABELLA 8
SUICIDI – ANNO 2026

N. Progressivo	Istituto		Data registrazione evento ²⁰
1	Massa	CR	02/01/2026
2	Cremona	CC	06/01/2026
3	Santa Maria Capua Vetere	CC	17/01/2026
4	Padova	CR	28/01/2026
5	Firenze ‘Sollicciano’	CC	29/01/2026
6	Padova	CR	29/01/2026
7	Bari	CC	04/02/2026
8	Viterbo	CC	05/02/2026
9	Venezia	CRF	14/02/2026
10	Vibo Valentia	CC	23/02/2026
11	Agrigento	CC	02/03/2026
12	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	08/03/2026
13	Napoli ‘Poggioreale’	CC	10/03/2026
14	Teramo	CC	10/03/2026
15	Torino	CC	16/03/2026
16	Bergamo	CC	19/03/2026
17	Busto Arsizio	CC	16/04/2026
18	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	23/04/2026
19	Reggio Emilia	CC	24/04/2026
20	Parma	II.PP.	03/05/2026
21	Torino	CC	04/05/2026
22	Lecce	CC	07/05/2026
23	Cagliari	CC	12/05/2026
24	Modena	CC	12/05/2026
25	Spoletto	CR	13/05/2026
26	Lecce	CC	13/05/2026
27	Milano San Vittore	CC	13/05/2026
28	Lecce	CC	21/05/2026
29	Trento	CC	26/05/2026
30	Perugia	CC	02/06/2026
31	Milano San Vittore	CC	08/06/2026
32	Como	CC	20/06/2026
33	Teramo	CC	23/06/2026
34	Brescia ‘Canton Monbello’	CC	23/06/2026
35	Sassari	CC	27/06/2026
36	Lecce	CC	29/06/2026
37	Torino	CC	29/06/2026
38	Termini Imerese	CC	01/07/2026
39	Bolzano	CC	02/07/2026
40	Lucca	CC	15/07/2026
41	Sassari	CC	16/07/2026

²⁰ Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, data registrazione evento suicidario.



N. Progressivo	Istituto		Data registrazione evento
42	Fossombrone	CR	21/07/2026
43	Viterbo	CC	26/07/2026
44	Barcellona P.G	CC	01/08/2026
45	Napoli ‘Secondigliano’	CC	04/08/2026
46	Cagliari	CC	04/08/2026
47	Lecce	CC	27/08/2026
48	Biella	CC	30/08/2026
49	Parma	II.PP.	31/08/2026

TABELLA 9
SUICIDI PER ISTITUTO – ANNO 2026

N° Istituti coinvolti	Istituto		N. Eventi
1	Lecce	CC	5
2	Torino	CC	3
3	Cagliari	CC	2
4	Milano ‘San Vittore ‘	CC	2
5	Padova	CR	2
6	Parma	II.PP.	2
7	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	2
8	Sassari	CC	2
9	Teramo	CC	2
10	Viterbo	CC	2
11	Agrigento	CC	1
12	Barcellona P.G.	CC	1
13	Bari	CC	1
14	Bergamo	CC	1
15	Biella	CC	1
16	Bolzano	CC	1
17	Brescia ‘Canton Monbello’	CC	1
18	Busto Arsizio	CC	1
19	Como	CC	1
20	Cremona	CC	1
21	Firenze ‘Sollicciano’	CC	1
22	Fossombrone	CR	1
23	Lucca	CC	1
24	Massa	CR	1
25	Modena	CC	1
26	Napoli ‘Poggioreale’	CC	1
27	Napoli ‘Secondigliano’	CC	1
28	Perugia	CC	1
29	Reggio Emilia	CC	1
30	Santa Maria Capua Vetere	CC	1
31	Spoletto	CR	1
32	Termini Imerese	CC	1
33	Trento	CC	1
34	Venezia	CRF	1
35	Vibo Valentia	CC	1
Totale istituti coinvolti [35]			49



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale

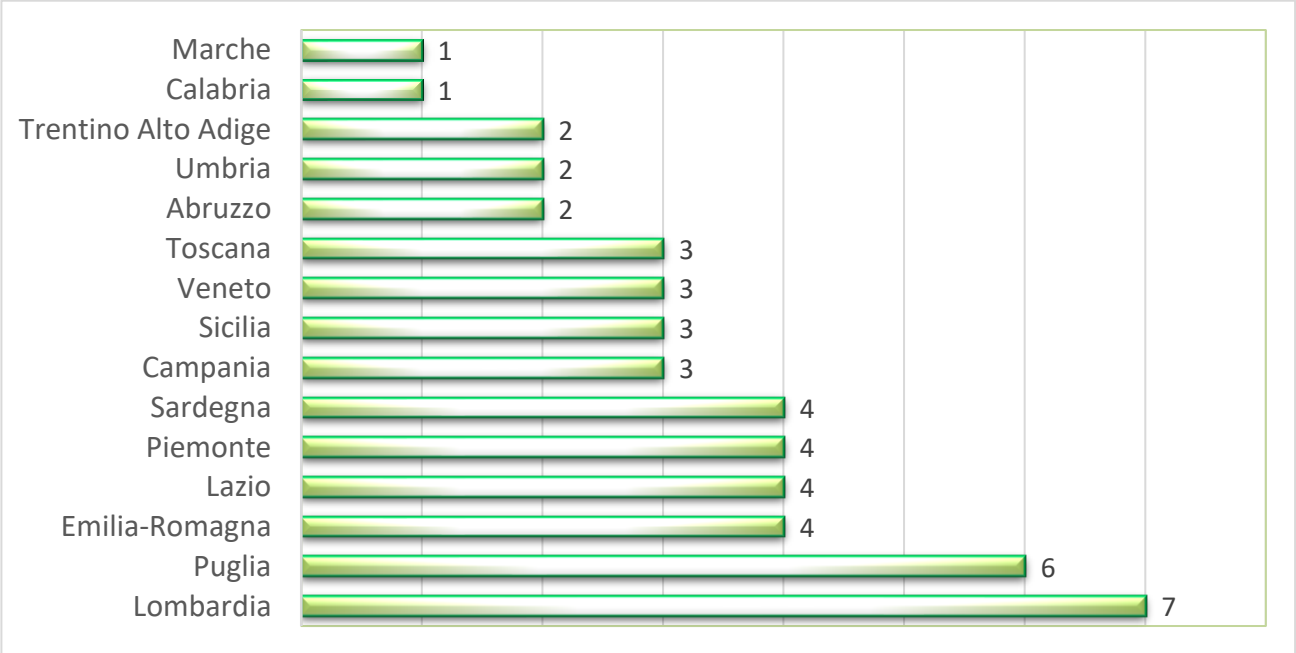


L’analisi della distribuzione geografica dei 49 eventi suicidari ha evidenziato il coinvolgimento di **15** regioni. La Lombardia si distingue nettamente con **7** casi, pari al 14,29 % del totale nazionale. Seguono Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia e Sardegna, con **4** casi ciascuna. Campania, Sicilia, Veneto e Toscana registrano **3** eventi per regione. Abruzzo e Umbria riportano **2** casi ciascuna. Infine, Calabria, Marche e Trentino-Alto Adige hanno registrato **1** evento ciascuna. (Cfr. Tabella 10, Grafico 10, Mappa 1)

TABELLA 10
SUICIDI PER REGIONI COINVOLTE – ANNO 2026

Regione	Istituti inclusi	Totale	% su totale
Lombardia	Milano San Vittore, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Como, Cremona	7	14,29
Puglia	Lecce, Bari	6	12,24
Emilia-Romagna	Parma, Modena, Reggio Emilia	4	8,16
Lazio	Roma Rebibbia N.C., Viterbo	4	8,16
Piemonte	Torino, Biella	4	8,16
Sardegna	Cagliari, Sassari	4	8,16
Campania	Napoli ‘Poggioreale’, Napoli ‘Secondigliano’, Santa Maria Capua Vetere	3	6,12
Sicilia	Agrigento, Barcellona Pozzo di Gotto, Termini Imerese	3	6,12
Veneto	Padova, Venezia	3	6,12
Toscana	Firenze Sollicciano, Lucca, Massa	3	6,12
Abruzzo	Teramo	2	4,08
Umbria	Perugia, Spoleto	2	4,08
Trentino Alto Adige	Bolzano, Trento	2	4,08
Calabria	Vibo Valentia	1	2,04
Marche	Fossombrone	1	2,04

GRAFICO 10
SUICIDI PER REGIONI COINVOLTE – ANNO 2026





GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



Analisi per macro-aree geografiche:

- ***Nord Italia:*** registra un totale di **20 casi**, pari al **40,82%** del totale.
 - Lombardia: 7 casi;
 - Piemonte: 4 casi;
 - Emilia-Romagna: 4 casi;
 - Veneto: 3 casi;
 - Trentino Alto Adige: 2 casi;
- ***Centro Italia:*** registra **11 casi**, rappresentando il **22,45%** del totale
 - Lazio: 4 casi;
 - Toscana: 3 casi;
 - Abruzzo: 2 casi;
 - Umbria: 2 casi;
- ***Sud Italia e Isole:*** con **18 casi**, costituisce il **36,73%** del totale.
 - Puglia: 6 casi;
 - Sardegna: 4 casi;
 - Sicilia: 3 casi;
 - Campania: 3 casi;
 - Calabria: 1 caso;
 - Marche: 1 caso.



FOCUS SUICIDI 2026
RILEVAZIONE 01/01/2026 – 31/08/2026

TABELLA 11 - RIEPILOGATIVA SUICIDI

N.° evento	Genere	Nazionalità/ Luogo di nascita	Età	Istituto	Data registrazione evento
1	M	Romania	41	Massa – Casa di reclusione	02/01/2026
2	M	Italia	53	Cremona – Casa circondariale	06/01/2026
3	M	Marocco	25	Santa Maria Capua Vetere – Casa circondariale	17/01/2026
4	M	Italia	74	Padova – Casa di reclusione	28/01/2026
5	M	Marocco	30	Firenze ‘Sollicciano’ – Casa circondariale	29/01/2026
6	M	Italia	34	Padova – Casa di reclusione	29/01/2026
7	M	Italia	50	Bari – Casa circondariale	04/02/2026
8	M	Turchia	26	Viterbo – Casa circondariale	05/02/2026
9	F	Italia	37	Venezia – Casa di reclusione femminile	14/02/2026
10	M	Egitto	58	Vibo Valentia – Casa circondariale	23/02/2026
11	M	Italia	53	Agrigento – Casa circondariale	02/03/2026
12	M	Eritrea	36	Roma ‘Rebibbia’ N.C. – Casa circondariale	08/03/2026
13	M	Italia	40	Napoli ‘Poggioreale’ – Casa circondariale	10/03/2026
14	M	Italia	34	Teramo – Casa circondariale	10/03/2026
15	M	Italia	62	Torino – Casa circondariale	16/03/2026
16	M	Italia	26	Bergamo- Casa circondariale	19/03/2026
17	M	Italia	35	Busto Arsizio – Casa circondariale	16/04/2026
18	M	Italia	36	Roma ‘Rebibbia’ N.C. – Casa circondariale	23/04/2026
19	M	Georgia	36	Reggio Emilia – Casa circondariale	24/04/2026
20	M	Colombia	27	Parma - II.PP.	03/05/2026
21	M	Italia	54	Torino – Casa circondariale	04/05/2026
22	M	Italia	56	Lecce – Casa circondariale	07/05/2026
23	M	Costa d’Avorio	32	Cagliari – Casa circondariale	12/05/2026
24	M	Italia	44	Modena – Casa circondariale	12/05/2026
25	M	Tunisia	45	Spoletto – Casa di reclusione	13/05/2026
26	M	Libia	35	Lecce – Casa circondariale	13/05/2026
27	M	Italia	57	Milano San Vittore – Casa circondariale	13/05/2026
28	M	Egitto	26	Lecce – Casa circondariale	21/05/2026
29	F	Italia	22	Trento – Casa circondariale	26/05/2026
30	M	Italia	32	Perugia – Casa circondariale	02/06/2026
31	M	Gambia	31	Milano San Vittore – Casa circondariale	08/06/2026
32	M	Italia	46	Como – Casa circondariale	20/06/2026
33	F	Repubblica Ceca	32	Teramo – Casa circondariale	23/06/2026
34	M	India	24	Brescia ‘Canton Monbello’ – Casa circondariale	23/06/2026
35	M	Senegal	28	Sassari – Casa circondariale	27/06/2026



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



N.° evento	Genere	Nazionalità/ Luogo di nascita	Età	Istituto	Data registrazione evento
36	M	Italia	38	Lecce – Casa circondariale	29/06/2026
37	M	Marocco	28	Torino – Casa circondariale	29/06/2026
38	M	Italia	40	Termini Imerese – Casa circondariale	01/07/2026
39	M	Italia	68	Bolzano – Casa circondariale	02/07/2026
40	M	Italia	24	Lucca – Casa circondariale	15/07/2026
41	M	Algeria	33	Sassari – Casa circondariale	16/07/2026
42	M	Nigeria	32	Fossombrone – Casa di reclusione	21/07/2026
43	M	Marocco	29	Viterbo – Casa circondariale	26/07/2026
44	M	Italia	33	Barcellona P.G. – Casa circondariale	01/08/2026
45	M	Italia	36	Napoli ‘Secondigliano’ – Casa circondariale	04/08/2026
46	M	Italia	34	Cagliari – Casa circondariale	04/08/2026
47	M	Italia	24	Lecce – Casa circondariale	27/08/2026
48	M	Egitto	23	Biella – Casa circondariale	30/08/2026
49	M	Tunisia	46	Parma – II.PP.	31/08/2026



FOCUS SUICIDI 2026
RILEVAZIONE 01/01/2026 – 31/08/2026

TABELLA 12 – RIEPILOGATIVA: POSIZIONE GIURIDICA/FINE PENNA/REATI ASCRITTI

N° Prog.	Istituto	Posizione giuridica	Fine pena	Reati contestati
1	Massa – Casa di reclusione	Definitivo	05/09/2027	Abuso edilizio e paesaggistico
2	Cremona – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Omicidio
3	Santa Maria Capua Vetere – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Rapina
4	Padova – Casa di reclusione	Definitivo	Ergastolo	Omicidio
5	Firenze ‘Sollicciano’ – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Resistenza a Pubblico Ufficiale
6	Padova – Casa di reclusione	Definitivo	05/05/2029	Rapina Armata
7	Bari – Casa circondariale	Mista con definitivo	23/03/2029	Sequestro di persona
8	Viterbo – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Detenzione illegale di armi
9	Venezia – Casa di reclusione femminile	Definitivo	25/11/2026	Rapina
10	Vibo Valentia – Casa circondariale	Definitivo	17/08/2026	Immigrazione clandestina
11	Agrigento – Casa circondariale	Definitivo	1/12/2028	Traffico di sostanze stupefacenti
12	Roma ‘Rebibbia’ N.C. – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Tentata Rapina
13	Napoli ‘Poggioreale’ – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Sequestro di persona
14	Teramo – Casa circondariale	Definitivo	22/09/2036	Furto in abitazione – Rapina
15	Torino – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Associazione di tipo mafioso
16	Bergamo- Casa circondariale	Appellante	01/06/2027	Lesione Personale a un Pubblico Ufficiale in servizio di ordine pubblico
17	Busto Arsizio – Casa circondariale	Definitivo	05/01/2027	Maltrattamenti contro familiari o conviventi
18	Roma ‘Rebibbia’ N.C. – Casa circondariale	Definitivo	12/06/2032	Traffico di sostanze stupefacenti
19	Reggio Emilia – Casa circondariale	Mista senza definitivo	09/11/2026	Estorsione
20	Parma - IL.PP.	In attesa di primo giudizio		Produzione e traffico di sostanze stupefacenti
21	Torino – Casa circondariale	Definitivo	02/11/2029	Rapina
22	Lecce – Casa circondariale	Appellante	Dato mancante	Rapina aggravata



N° Prog.	Istituto	Posizione giuridica	Fine pena	Reati contestati
23	Cagliari – Casa circondariale	Appellante	11/02/2029	Rapina
24	Modena – Casa circondariale	Definitivo	14/09/2033	Violenza sessuale
25	Spoletto – Casa di reclusione	Mista con definitivo	10/02/2027	Produzione e traffico di sostanze stupefacenti
26	Lecce – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Furto in abitazione e furto con strappo
27	Milano San Vittore – Casa circondariale	Mista con definitivo	23/11/2033	Violenza sessuale
28	Lecce – Casa circondariale	Definitivo	05/07/2029	Produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti
29	Trento – Casa circondariale	Definitivo	09/07/2031	Rapina
30	Perugia – Casa circondariale	Appellante	Dato mancante	Rapina
31	Milano San Vittore – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Resistenza a un Pubblico Ufficiale
32	Como – Casa circondariale	Definitivo	03/10/2029	Estorsione
33	Teramo – Casa circondariale	Definitivo	21/06/2029	Rapina
34	Brescia ‘Canton Monbello’ – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Violenza sessuale
35	Sassari – Casa circondariale	Definitivo	10/02/2031	Rapina
36	Lecce – Casa circondariale	Mista con definitivo	25/01/2031	Spaccio di sostanze stupefacenti
37	Torino – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Rapina
38	Termini Imerese – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli
39	Bolzano – Casa circondariale	Definitivo	05/09/2028	Violenza privata – Minaccia e stalking – Furto aggravato
40	Lucca – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Furto
41	Sassari – Casa circondariale	Definitivo	19/02/2028	Traffico di migranti
42	Fossombrone – Casa di reclusione	Definitivo	27/10/2028	Produzione e Traffico di sostanze stupefacenti
43	Viterbo – Casa circondariale	Definitivo	18/04/2027	Maltrattamenti in famiglia
44	Barcellona P.G. – Casa circondariale	Mista con definitivo	01/09/2028	Armi Clandestine
45	Napoli ‘Secondigliano’ – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Produzione di sostanze stupefacenti

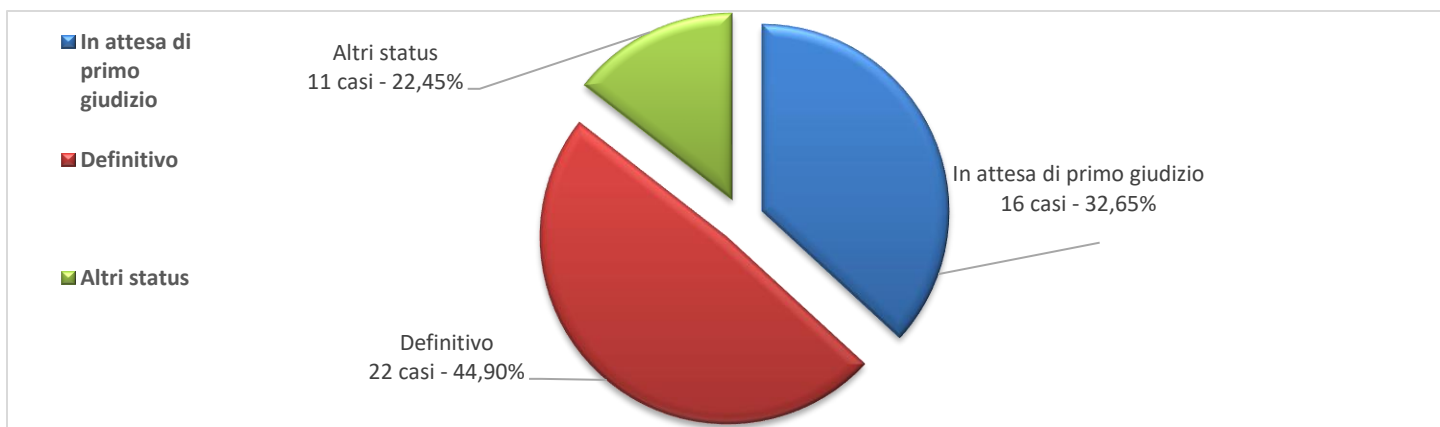


N° Prog.	Istituto	Posizione giuridica	Fine pena	Reati contestati
46	Cagliari – Casa circondariale	Definitivo	16/10/2027	Rapina
47	Lecce – Casa circondariale	In attesa di primo giudizio		Maltrattamenti in famiglia
48	Biella – Casa circondariale	Ricorrente	24/01/2029	Violenza sessuale
49	Parma – II.PP.	Definitivo	25/12/2029	Produzione e traffico di sostanze stupefacenti

Il Grafico 11 mostra che **16** persone erano in *attesa di primo giudizio* (36,25% del totale). **22** persone avevano invece una *posizione giuridica definitiva* (44,90% del totale); tra queste, **10** (pari a circa il 45,5% dei definitivi e al 20,4% del totale) presentavano un fine pena ravvicinato, inferiore a tre anni. In particolare, **2** persone avevano fine pena nel 2026, **4** nel 2027 e **4** nel 2028. Le restanti **11** persone presentavano invece un fine pena più distante nel tempo o altre condizioni giuridiche²¹.

GRAFICO 11

DISTRIBUZIONE GENERALE DEI CASI DI SUICIDIO PER POSIZIONE GIURIDICA– ANNO 2026



Il *Grafico 12* pone in evidenza che circa **10 casi** presentavano un **fine pena ravvicinato**. In particolare:

- 2 casi con termine entro il 2026
- 4 casi con termine entro il 2027
- 4 casi con termine entro il 2028

GRAFICO 12

PROFILO TEMPORALE DELLE CONDANNE DEFINITIVE – ANNO 2026



²¹ 3 Mista con definitivo; 1 Appellante, 2 dati mancanti.



I dati relativi alla tipologia di sezione in cui sono avvenuti i **49** casi di suicidio evidenziano (*Cfr. Grafico 13*):

- **43** eventi sono avvenuti in sezioni a custodia chiusa (87,76% del totale);
- **6** casi in sezioni a custodia aperta (12,24%);

GRAFICO 13

TIPOLOGIA DI SEZIONI E/O LUOGHI DOVE SONO AVVENUTI I SUICIDI – ANNO 2026





GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone 
private della libertà personale

TABELLA 13 - RIEPILOGATIVA

ISTITUTI: SEZIONI E/O LUOGHI IN CUI SONO AVVENUTI I SUICIDI ANNO 2026

N° evento	Istituto		Sezione o luogo in cui è avvenuto il decesso
1	Massa	CR	Disabili
2	Cremona	CC	Protetti – Promiscua a trattamento intensificato
3	Santa Maria Capua Vetere	CC	Circondariale - Isolamento
4	Padova	CR	Alta sicurezza 1
5	Firenze ‘Sollicciano’	CC	Circondariale - Isolamento
6	Padova	CR	Reclusione - Ordinaria
7	Bari	CC	Disabili
8	Viterbo	CC	Circondariale - Ordinaria
9	Venezia	CCR	Reclusione – Femminile a trattamento intensificato
10	Vibo Valentia	CC	Circondariale - Art. 32 D.p.r 230/2000
11	Agrigento	CC	Circondariale - Ordinaria
12	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	Circondariale - Ordinaria
13	Napoli ‘Poggioreale’	CC	Circondariale - Ordinaria
14	Teramo	CC	Protetti – Riprovazione sociale
15	Torino	CC	Collaboratori di giustizia - Isolamento
16	Bergamo	CC	Circondariale - Ordinaria
17	Busto Arsizio	CC	Circondariale - Ordinaria
18	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	Circondariale – Trattamento intensificato
19	Reggio Emilia	CC	Articolazione di salute mentale
20	Parma	II.PP.	Circondariale - Ordinaria
21	Torino	CC	Circondariale - Infermeria
22	Lecce	CC	Alta sicurezza 3
23	Cagliari	CC	Circondariale - Art. 32 D.p.r 230/2000
24	Modena	CC	Protetti – Riprovazione sociale
25	Spoletto	CR	Disabili
26	Lecce	CC	Protetti - Promiscua
27	Milano San Vittore	CC	S.A.I – Ricoverati ordinari
28	Lecce	CC	Reclusione - Art. 32 D.p.r 230/2000
29	Trento	CC	Circondariale– Femminile a trattamento intensificato
30	Perugia	CC	Reclusione - Ordinaria
31	Milano ‘San Vittore’	CC	Prima accoglienza
32	Como	CC	Circondariale – Trattamento intensificato
33	Teramo	CC	Circondariale – Ordinaria femminile
34	Brescia ‘Canton Monbello’	CC	Prima accoglienza
35	Sassari	CC	Circondariale - Art. 32 D.p.r 230/2000
36	Lecce	CC	Transito
37	Torino	CC	Circondariale - Ordinaria
38	Termini Imerese	CC	Circondariale - Isolamento
39	Bolzano	CC	Circondariale
40	Lucca	CC	Circondariale - Ordinaria
41	Sassari	CC	Circondariale - Ordinaria
42	Fossombrone	CR	Alta sicurezza 3



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



N° evento	Istituto		Sezione o luogo in cui è avvenuto il decesso
43	Viterbo	CC	Circondariale - Isolamento
44	Barcellona P.G.	CC	Articolazione salute mentale
45	Napoli ‘Secondigliano’	CC	Collaboratori di giustizia - Isolamento
46	Cagliari	CC	Circondariale - Art. 32 D.p.r 230/2000
47	Lecce	CC	Protetti - Promiscua
48	Biella	CC	Protetti -Riprovazione sociale a trattamento intensificato
49	Parma	II.PP.	Circondariale - Isolamento



TABELLA 14 - RIEPILOGATIVA
SEZIONI O LUOGO IN CUI SONO AVVENUTI I SUICIDI – ANNO 2026

Sezioni – Luogo	N° suicidi
Circondariale – Ordinaria	10
Circondariale – Isolamento	5
Circondariale - Art. 32 D.p.r 230/2000	4
Disabili	3
Prima accoglienza	2
Circondariale - Trattamento intensificato	2
Protetti – Promiscua	2
Protetti – Riprovazione sociale	2
Articolazione di salute mentale	2
Reclusione – Ordinaria	2
Collaboratori di giustizia – Isolamento	2
Alta sicurezza 3	2
Protetti -Riprovazione sociale a trattamento intensificato	1
Protetti - Promiscua a trattamento intensificato	1
Circondariale – Infermeria	1
Reclusione - Femminile a trattamento intensificato	1
Circondariale	1
Circondariale – Ordinaria femminile	1
Alta sicurezza 1	1
Circondariale - Femminile a trattamento intensificato	1
Transito	1
S.A.I – Ricoverati ordinari	1
Reclusione - Art. 32 D.P.R. 230/2000	1
Totale	49

GRAFICO 14 - RAPPRESENTATIVO
SEZIONI O LUOGHI IN CUI SONO AVVENUTI I SUICIDI – ANNO 2026

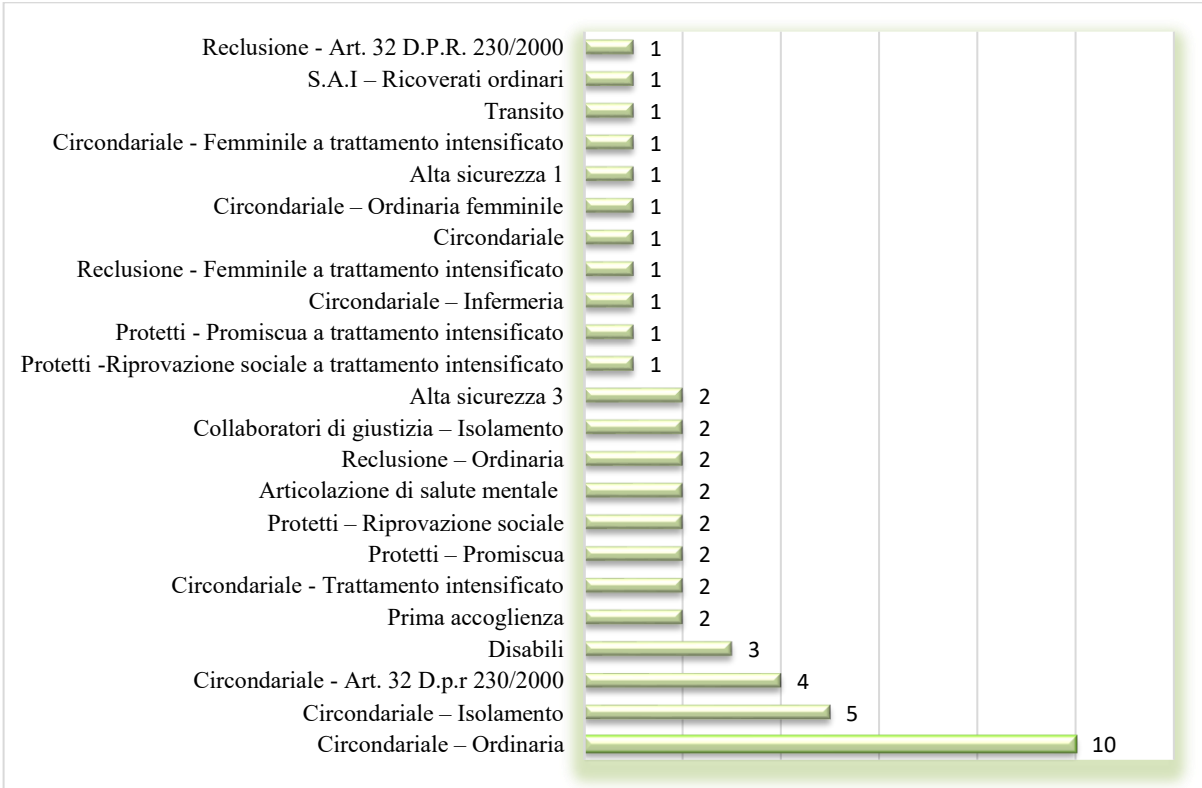




TABELLA 15 – RIEPILOGATIVA

PERSONE CHE SI SONO SUICIDATE:
SENZA FISSA DIMORA, ATTIVITÀ LAVORATIVA, GRADO DI ISTRUZIONE – ANNO 2026

N° evento	Istituto		Nazionalità	Senza fissa dimora	Attività Lavorativa	Tipologia grado di istruzione
1	Massa	CR	Romania		Disoccupato	Non rilevata
2	Cremona	CC	Italia		Disoccupato	Non rilevata
3	Santa Maria Capua Vetere	CC	Marocco	S.F.D.	Disoccupato	Analfabeta
4	Padova	CR	Italia		Disoccupato	Privo di titolo di studio
5	Firenze ‘Sollicciano’	CC	Marocco		Non rilevata	Non rilevata
6	Padova	CR	Italia		Disoccupato	Licenza scuola media inferiore
7	Bari	CC	Italia		Disoccupato	Non rilevata
8	Viterbo	CC	Turchia	S.F.D.	Non rilevata	Non rilevata
9	Venezia	CRF	Italia		Disoccupata	Diploma scuola media superiore
10	Vibo Valentia	CC	Egitto		Non rilevata	Licenza scuola elementare
11	Agrigento	CC	Italia		Disoccupato	Non rilevata
12	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	Eritrea	S.F.D.	Disoccupato	Non rilevata
13	Napoli ‘Poggioreale’	CC	Italia		Disoccupato	Non rilevata
14	Teramo	CC	Italia		Disoccupato	Licenza scuola media inferiore
15	Torino	CC	Italia		Commerciante	Non rilevata
16	Bergamo	CC	Italia		Disoccupato	Non rilevata
17	Busto Arsizio	CC	Italia		Disoccupato	Licenza scuola media inferiore
18	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	Italia		Disoccupato	Non rilevata
19	Reggio Emilia	CC	Georgia		Disoccupato	Non rilevata
20	Parma	II.PP.	Colombia	S.F.D.	Non rilevata	Non rilevata
21	Torino	CC	Italia		Operaio	Diploma scuola media superiore
22	Lecce	CC	Italia		Commerciante	Non rilevata
23	Cagliari	CC	Costa d’Avorio	S.F.D.	Disoccupato	Non rilevata
24	Modena	CC	Italia		Operaio	Non rilevata



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone 
private della libertà personale

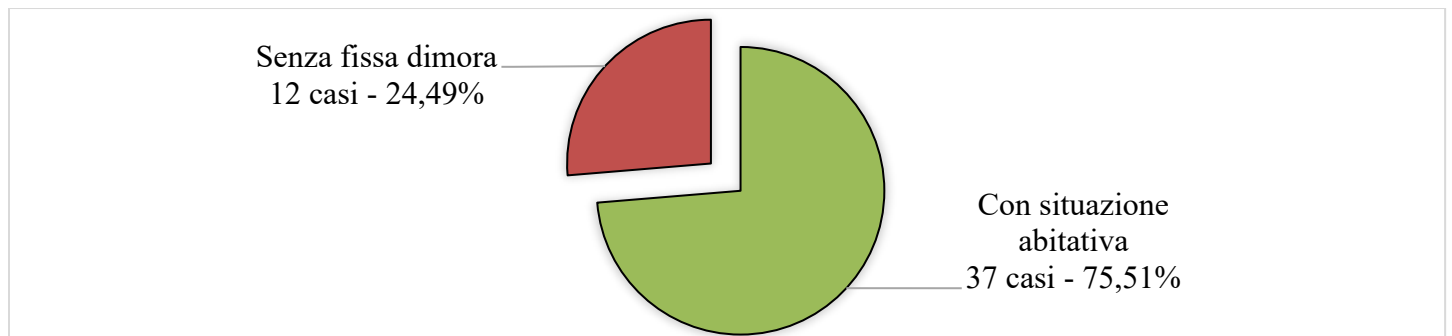
N° evento	Istituto		Nazionalità	Senza fissa dimora	Attività Lavorativa	Tipologia grado di istruzione
25	Spoletto	CR	Tunisia		Disoccupato	Non rilevata
26	Lecce	CC	Libia	S.F.D.	Disoccupato	Non rilevata
27	Milano ‘San Vittore’	CC	Italia		Disoccupato	Licenza scuola elementare
28	Lecce	CC	Egitto		Disoccupato	Non rilevata
29	Trento	CC	Italia		Disoccupato	Non rilevata
30	Perugia	CC	Italia		Impiegato	Diploma scuola media superiore
31	Milano San Vittore	CC	Gambia		Disoccupato	Non rilevata
32	Como	CC	Italia		Operaio	Diploma scuola media inferiore
33	Teramo	CC	Repubblica Ceca		Disoccupato	Diploma scuola media inferiore
34	Brescia ‘Canton Monbello’	CC	India		Disoccupato	Non rilevata
35	Sassari	CC	Senegal	S.F.D.	Disoccupato	Non rilevata
36	Lecce	CC	Italia		Agricoltore	Diploma scuola media inferiore
37	Torino	CC	Marocco	S.F.D.	Disoccupato	Non rilevata
38	Termini Imerese (Ct)	CC	Italia		Disoccupato	Diploma scuola media superiore
39	Bolzano	CC	Italia		Giardiniere	Non rilevata
40	Lucca	CC	Italia	S.F.D.	Disoccupato	Non rilevata
41	Sassari	CC	Algeria	S.F.D.	Disoccupato	Non rilevata
42	Fossombrone	CR	Nigeria	S.F.D.	Disoccupato	Non rilevata
43	Viterbo	CC	Marocco		Disoccupato	Non rilevata
44	Barcellona P.G.	CC	Italia		Disoccupato	Licenza scuola elementare
45	Napoli ‘Secondigliano’	CC	Italia		Disoccupato	Diploma universitario
46	Cagliari	CC	Italia		Pensionato	Diploma scuola media inferiore
47	Lecce	CC	Italia		Disoccupato	Licenza scuola elementare
48	Biella	CC	Egitto		Non rilevata	Non rilevata
49	Parma	II.PP.	Tunisia	S.F.D.	Disoccupato	Diploma scuola media inferiore



12 persone (26,32%) risultavano senza fissa dimora al momento dell'ingresso in istituto. Di queste, una era di nazionalità italiana, mentre le altre **11** erano straniere. (Cfr. Grafico 15)

GRAFICO 15

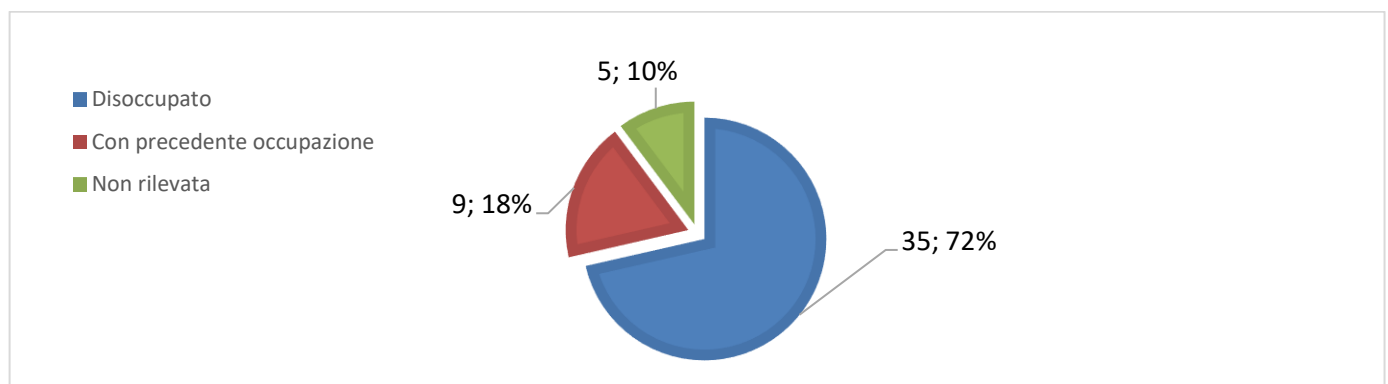
SITUAZIONE ABITATIVA DELLE PERSONE CHE SI SONO SUICIDATE – ANNO 2026



Analizzando lo status occupazionale precedente all'ingresso in istituto, il *Grafico 15* evidenzia un dato significativo: **35** persone (71,43%) risultavano **disoccupati** o con occupazione precedente non rilevata. Questa predominanza consolida la rappresentazione di una fragilità sociale profondamente radicata nel sistema penitenziario, che richiede interventi mirati e consapevoli. (Cfr. Grafico 16)

GRAFICO 16

SITUAZIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CHE SI SONO SUICIDATE – ANNO 2026



Nella stessa ottica, il 'basso grado d'istruzione' riportato nella maggior parte dei casi (13 persone – 26,53%) può gravare sulle opportunità di accesso alle varie tipologie di supporto, appesantendo l'esperienza in istituto. (Cfr. Grafico 16)

GRAFICO 17

LIVELLO D'ISTRUZIONE DELLE PERSONE CHE SI SONO SUICIDATE – ANNO 2026

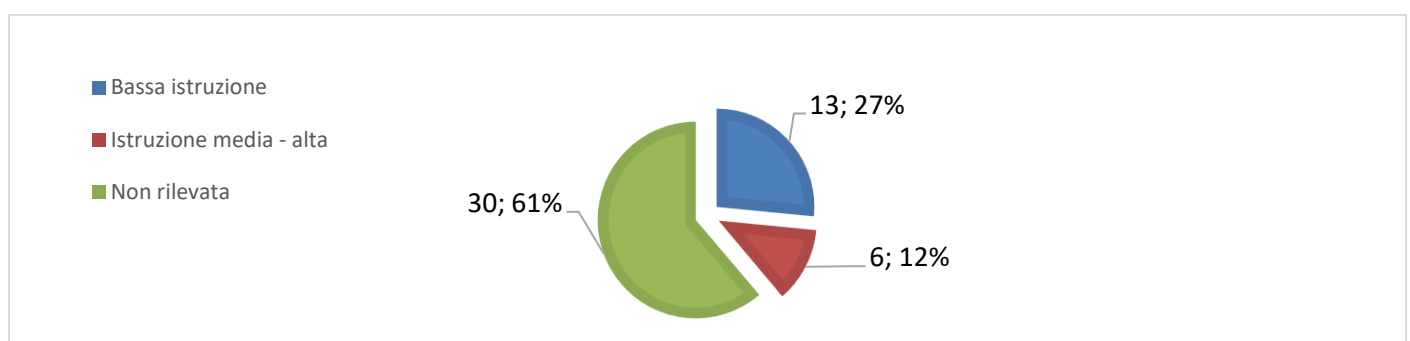




TABELLA 16 - RIEPILOGATIVA
MODALITÀ SUICIDIO – ANNO 2026

N° evento	Istituto		Modalità	Strumento
1	Massa	CR	Impiccamento	Corda rudimentale
2	Cremona	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
3	Santa Maria Capua Vetere	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
4	Padova	CR	Impiccamento	Corda rudimentale
5	Firenze ‘Sollicciano’	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
6	Padova	CR	Impiccamento	Corda rudimentale
7	Bari	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
8	Viterbo	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
9	Venezia	CCR	Impiccamento	Corda rudimentale
10	Vibo Valentia	CC	Auto-strangolamento	Laccio
11	Agrigento	CC	Impiccamento	Laccio scarpe
12	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	Impiccamento	Laccio scarpe
13	Napoli ‘Poggioreale’	CC	Impiccamento	Laccio pigiama
14	Teramo	CC	Impiccamento	Cintura
15	Torino	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
16	Bergamo	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
17	Busto Arsizio	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
18	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
19	Reggio Emilia – Casa circondariale	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
20	Parma	II.PP.	Impiccamento	Corda rudimentale
21	Torino	CC	Impiccamento	Cintura
22	Lecce	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
23	Cagliari	CC	Impiccamento	Laccio
24	Modena	CC	Soffocamento/Gas	Bomboletta
25	Spoletto	CR	Impiccamento	Corda rudimentale
26	Lecce	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
27	Milano ‘San Vittore’	CC	Soffocamento/Gas	Bomboletta/Busta plastica
28	Lecce	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
29	Trento	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
30	Perugia	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
31	Milano ‘San Vittore’	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
32	Como	CC	Impiccamento	Lenzuolo
33	Teramo	CC	Impiccamento	Cintura
34	Brescia ‘Canton Monbello’	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
35	Sassari	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
36	Lecce	CC	Impiccamento	Elastico
37	Torino	CC	Impiccamento	Maglietta
38	Termini Imerese	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
39	Bolzano	CC	Impiccamento	Laccio
40	Lucca	CC	Impiccamento	Corda rudimentale

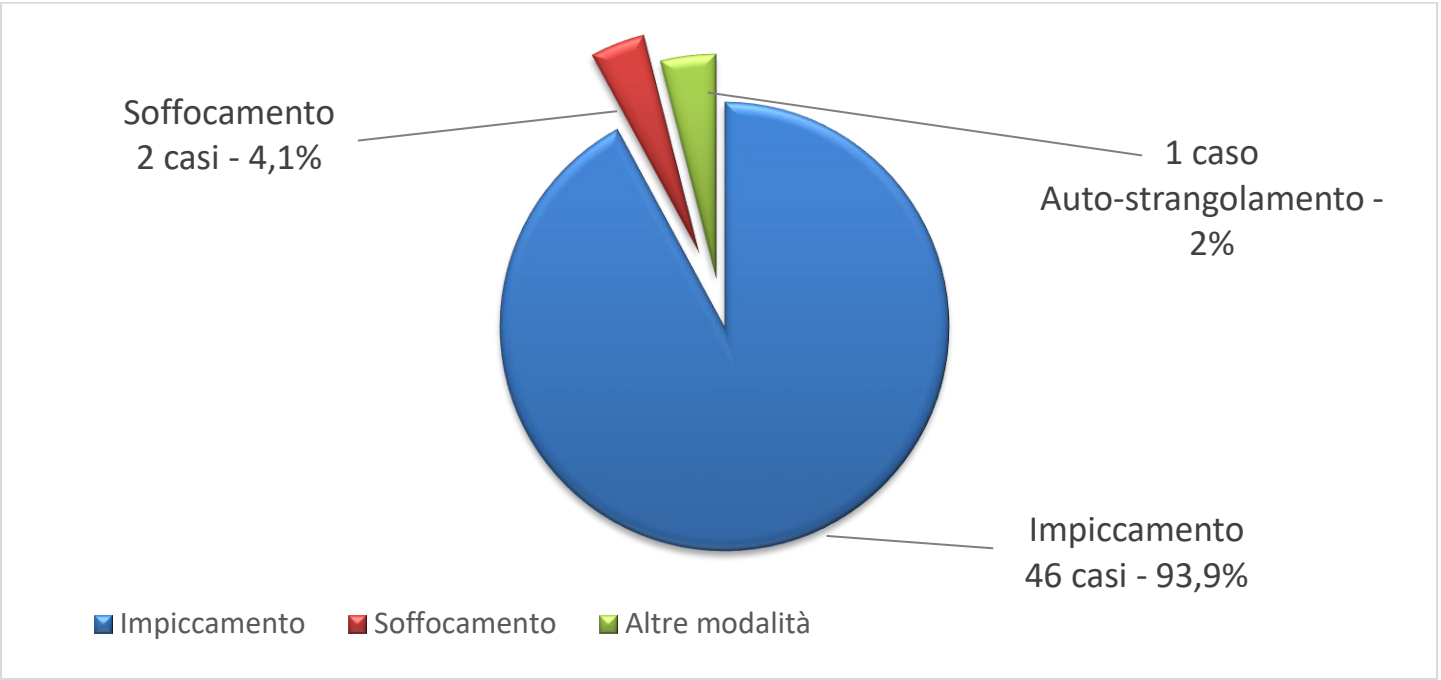


N° evento	Istituto	Modalità	Strumento	N° evento
41	Sassari	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
42	Fossombrone	CR	Impiccamento	Corda rudimentale
43	Viterbo	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
44	Barcellona P.G.	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
45	Napoli ‘Secondigliano’	CC	Impiccamento	Laccio scarpe
46	Cagliari	CC	Impiccamento	Lenzuola
47	Lecce	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
48	Biella	CC	Impiccamento	Corda rudimentale
49	Parma	II.PP.	Impiccamento	Lenzuola

Analizzando le modalità con cui le **49** persone hanno compiuto il suicidio, si osserva che in **46 casi (93,9%)** è stato utilizzato l'*impiccamento*. Questa elevata frequenza è facilmente spiegabile dalla diffusa disponibilità di mezzi rudimentali.

In **2 casi (4,1%)** l’atto è stato compiuto mediante *soffocamento*, mentre nel restante **1 caso (2,0%)** è avvenuto tramite *auto-strangolamento*. (Cfr. Grafico 18)

GRAFICO 18
DISTRIBUZIONE DELLE MODALITÀ DI SUICIDIO – ANNO 2026





GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone 
private della libertà personale

TABELLA 17 - RIEPILOGATIVA
MOTIVAZIONE DEL SUICIDIO – ANNO 2026

N° Prog. evento suicidario	Istituto		Motivazione
1	Massa	CR	Non rilevato
2	Cremona	CC	Non rilevato
3	Santa Maria Capua Vetere	CC	Non rilevato
4	Padova	CR	Non rilevato
5	Firenze ‘Sollicciano’	CC	Non rilevato
6	Padova	CR	Non rilevato
7	Bari	CC	Sconforto
8	Viterbo	CC	Non rilevato
9	Venezia	CCR	Personali
10	Vibo Valentia	CC	Non rilevato
11	Agrigento	CC	Non rilevato
12	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	Personali
13	Napoli ‘Poggioreale’	CC	Non rilevato
14	Teramo	CC	Non rilevato
15	Torino	CC	Non rilevato
16	Bergamo	CC	Dimostrativo
17	Busto Arsizio	CC	Personali
18	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	Non rilevato
19	Reggio Emilia	CC	Non rilevato
20	Parma	II.PP.	Non rilevato
21	Torino	CC	Non rilevato
22	Lecce	CC	Non rilevato
23	Cagliari	CC	Non rilevato
24	Modena	CC	Sconforto
25	Spoletto	CR	Non rilevato
26	Lecce	CC	Personali
27	Milano ‘San Vittore’	CC	Non rilevato
28	Lecce	CC	Non rilevato
29	Trento	CC	Non rilevato
30	Perugia	CC	Personali
31	Milano ‘San Vittore’	CC	Non rilevato
32	Como	CC	Personali
33	Teramo	CC	Personali
34	Brescia ‘Canton Monbello’	CC	Non rilevato
35	Sassari	CC	Non rilevato
36	Lecce	CC	Non rilevato
37	Torino	CC	Non rilevato
38	Termini Imerese	CC	Non rilevato
39	Bolzano	CC	Trasferimento
40	Lucca	CC	Non rilevato
41	Sassari	CC	Non rilevato
42	Fossombrone	CR	Trasferimento

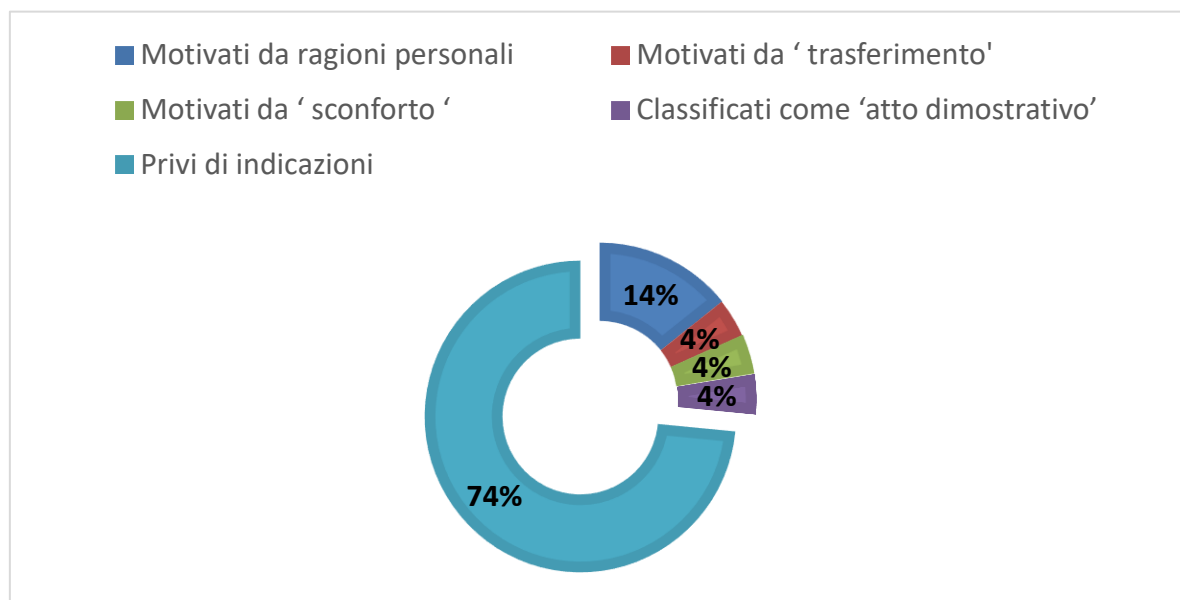


N° Prog. evento suicidario	Istituto		Motivazione
44	Barcellona P.G.	CC	Non rilevato
45	Napoli ‘Secondigliano’	CC	Non rilevato
46	Cagliari	CC	Non rilevato
47	Lecce	CC	Non rilevato
48	Biella	CC	Dimostrativo
49	Parma	II.PP.	Non rilevato

Le motivazioni dietro gli eventi registrati sono state classificate come:

- 7 casi legati a ‘ragioni personali’ (14%);
- 2 casi motivati da ‘trasferimento’ (4%);
- 2 casi motivati da ‘sconforto’ (4%);
- 2 casi classificati come ‘atto dimostrativo’ (4%), interpretabile come espressione di protesta o come richiesta di attenzione;
- 36 casi, la netta maggioranza, risultano ‘privi di indicazione’ (74%). (Cfr. Grafico 19)

GRAFICO 19
MOTIVAZIONE DEL SUICIDIO – ANNO 2026



La opinabilità delle valutazioni (assenza di dichiarazioni o scelte del suicida) possono queste classificazioni di poco significato quali risposte alla ricerca delle cause possibili del suicidio.



TABELLA 18- RIEPILOGATIVA

CAPIENZA / POSTI REGOLARMENTE DISPONIBILI / PERSONE DETENUTE PRESENTI / INDICE DI SOVRAFFOLLAMENTO – DATA RILEVAZIONE 24 AGOSTO 2026

N° Prog .	Istituto		Capienza	Posti regolament e disponibili	Persone detenute presenti	Indice di sovraffollament o	N° suicidi
1	Agrigento	CC	283	264	383	145,08	1
2	Barcellona P.G.	CC	387	266	213	80,08	1
3	Bari	CC	292	258	428	165,89	1
4	Bergamo	CC	319	319	585	183,39	1
5	Biella	CC	392	392	592	151,02	1
6	Bolzano	CC	88	88	115	130,68	1
7	Brescia ‘Canton Monbello’	CC	182	182	378	207,69	1
8	Busto Arsizio	CC	240	221	428	193,67	1
9	Cagliari	CC	561	559	756	135,24	2
10	Como	CC	225	225	406	180,44	1
11	Cremona	CC	394	384	609	158,59	1
12	Firenze ‘Sollicciano’	CC	502	252	443	175,79	1
13	Fossombrone	CR	156	156	186	119,23	1
14	Lecce	CC	798	785	1.445	184,08	5
15	Lucca	CC	59	37	91	245,95	1
16	Massa	CR	177	175	310	177,14	1
17	Milano ‘San Vittore	CC	702	480	1.114	230,17	2
18	Modena	CC	371	371	608	163,88	1
19	Napoli ‘Poggioreale’	CC	1.616	1.357	2.284	168,31	1
20	Napoli ‘Secondigliano’	CC	1.112	1.096	1.509	137,68	1
21	Padova	CR	432	432	679	157,18	2
22	Parma	IL.PP	655	644	814	126,4	2
23	Perugia	CC	363	309	495	160,19	1
24	Reggio Emilia	CC	292	234	319	136,32	1
25	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	1.171	1.068	1.538	144,01	2
26	Santa Maria Capua Vetere	CC	826	665	1.040	156,39	1
27	Sassari	CC	458	455	588	129,23	2
28	Spoletto	CR	456	455	514	112,97	1
29	Teramo	CC	255	252	453	179,76	2
30	Termini Imerese	CC	98	98	111	113,27	1
31	Torino	CC	1.119	1.098	1.542	140,44	3
32	Trento	CC	422	422	436	103,32	1
33	Venezia	CRF	112	112	98	87,5	1
34	Vibo Valentia	CC	406	273	311	113,92	1
35	Viterbo - Casa circondariale	CC	440	387	658	170,03	2



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



Studio su 35 istituti penitenziari: Focus sovraffollamento.²²

- Livello critico: 3 istituti superano l'indice del **200%**;
- Livello alto: 16 istituti presentano un indice compreso tra **150% e 199%**;
- Livello medio alto: 7 istituti presentano un indice compreso tra **130% e 149%**;
- Media sovraffollamento: circa **153,28%** (sui 35 istituti interessati);
- Totale detenuti: 22.479 (presso i 35 istituti interessati), equivalenti a circa il 35% della presenza complessiva di 65.390 al 24 agosto 2026.

Osservazioni

La presente analisi esamina la situazione del sovraffollamento nei **35** istituti penitenziari italiani in cui si sono verificati eventi suicidari durante l'anno 2026.

Per esigenze di omogeneità viene riferita la condizione di eccesso di presenze alla data del 24.08.2026. Evidentemente una connessione causale diretta non è individuabile e, comunque, andrebbe riferita alla concreta situazione al tempo del suicidio (sezione, camere, mesi precedenti all'evento).

Non di meno, poiché, l'indice medio di sovraffollamento rilevato nei **35** istituti si attesta al **153,28%**. Tanto significa che, in media, per ogni **100** posti regolamentari disponibili sono presenti circa **153** detenuti, le conseguenze che questa compressione comporta in termini di spazi vitali, accesso ai servizi, possibilità di svolgere attività trattamentali e condizioni igienico-sanitarie sono elementi anche nella considerazione del quadro delle ampi vicende suicidaria.

²² Analisi basata su dati ufficiali del sistema penitenziario italiano – 35 istituti analizzati in cui sono avvenuti gli eventi suicidari nel 2026.



TABELLA 19
EVENTI CRITICI ISTITUTI COINVOLTI:
SUICIDI: TENTATIVI DI SUICIDI, ATTI DI AUTOLESIONISMO, SCIOPERO DELLA FAME E/O SETE
SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 2026

Numero eventi critici						
N° Prog.	Istituto		Numero eventi suicidari	Tentativi suicidi da inizio 2025	Atti di autolesionismo	Manifestazione di protesta individuale / Sciopero della fame e/o sete da inizio 2025
1	Agrigento	CC	1	2	44	31
2	Barcellona P.G.	CC	1	8	44	40
3	Bari	CC	1	13	40	3
4	Bergamo	CC	1	12	26	51
5	Biella	CC	1	4	19	23
6	Bolzano	CC	1	4	6	5
7	Brescia ‘Canton Monbello’	CC	1	24	140	19
8	Busto Arsizio	CC	1	10	100	47
9	Cagliari	CC	2	36	150	115
10	Como	CC	1	13	80	42
11	Cremona	CC	1	18	210	60
12	Firenze ‘Sollicciano’	CC	1	50	272	49
13	Fossombrone	CR	1	0	1	5
14	Lecce	CC	5	40	106	118
15	Lucca	CC	1	4	6	5
16	Massa	CR	1	7	49	12
17	Milano ‘San Vittore	CC	2	54	785	57
18	Modena	CC	1	21	186	56
19	Napoli ‘Poggioreale’	CC	1	17	271	116
20	Napoli ‘Secondigliano’	CC	1	38	186	11
21	Padova	CR	2	5	70	105
22	Parma	II.PP.	2	48	203	64
23	Perugia	CC	1	22	108	50
24	Reggio Emilia	CC	1	25	133	31
25	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	2	9	131	9
26	Santa Maria Capua Vetere	CC	1	17	68	37
27	Sassari	CC	2	36	117	109
28	Spoletto	CR	1	10	33	49
29	Teramo	CC	2	38	139	30
30	Termini Imerese	CC	1	2	7	6
31	Torino	CC	3	53	268	78
32	Trento	CC	1	10	40	9
33	Venezia	CRF	1	3	17	1
34	Vibo Valentia	CC	1	24	37	33
35	Viterbo	CC	2	26	74	21



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



L'evento suicidario in ambito penitenziario: Situazione al 31 agosto 2026

La determinazione al suicidio in ambito penitenziario appare agevolata da molteplici variabili – esperienza detentiva, vulnerabilità personali e sociali - che ne rendono difficile l'interpretazione.

Il gesto suicidario rappresenta spesso la manifestazione di un profondo disagio emotivo che, in questa popolazione, può indicare tanto il timore di lasciare l'istituto quanto quello di restarvi. In entrambi i casi, ciò evidenzia come il sistema penitenziario incide sulla rappresentazione della propria vita che la persona può farsi.

Gli effetti del suicidio non ricadono solo su chi lo compie, ma si estendono all'intera comunità penitenziaria: i contatti diretti della vittima, il resto della popolazione detenuta e il personale penitenziario e sanitario subiscono un impatto morale significativo.

Considerato lo scopo anche riabilitativo della detenzione, sancito dalla Costituzione italiana, gli istituti penitenziari dovrebbero offrire condizioni abitative e opportunità che favoriscano il percorso di reinserimento sociale delle persone detenute. Si continua però a rilevare una sistemica carenza di attività rieducative e trattamentali, nonché di occasioni di comunicazione con l'esterno. Le risorse destinate a tali interventi risultano ancora insufficienti e, di conseguenza, le opportunità di reinserimento sociale per le persone detenute rimangono limitate.

È importante, dunque, sottolineare l'urgenza di una riduzione consistente del numero delle stesse persone per far fronte al problema del sovraffollamento, nonché investimenti sull'esecuzione penale esterna e prospettive sociali per il reinserimento.

I suicidi evidenziano anche l'importanza cruciale delle misure di prevenzione in ambito penitenziario, che dovrebbero concentrarsi sulla cosiddetta "sorveglianza ambientale": un'attenzione particolare verso oggetti e spazi che potrebbero facilitare comportamenti autolesivi. Altrettanto fondamentale risultano valutazioni approfondite del rischio psichico del detenuto fin dal momento dell'ingresso in istituto, accompagnate da un'adeguata formazione del personale penitenziario finalizzata all'individuazione precoce di segnali di disagio psicologico.

L'atto in sé può essere contenuto attraverso interventi sistematici volti a migliorare il benessere generale all'interno dell'istituto, nonché a garantirne la sicurezza. Gli eventi critici assumono, quindi, un certo rilievo, in quanto devono considerarsi come indicazioni per effettuare azioni mirate.

In concomitanza all'evento suicidario, anche i **tentativi di suicidio** portano un grande peso emotivo anche per il personale che se ne occupa. Al 31 agosto 2026, il DAP aveva registrato **1.430** tentativi di suicidio. Gli istituti con maggiore ricorrenza di questo evento critico sono Milano “San Vittore” (54 eventi), Torino (53 eventi), Firenze ‘Sollicciano’ (50 eventi), Parma II.PP: (48 eventi), Lecce (40 eventi), Napoli ‘Secondigliano’ (38 eventi), Teramo (38 eventi), Cagliari (36 eventi), Massa CC (36 eventi). (Cfr. Tabella 21)



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



Allo stesso modo, l'**autolesionismo** è un gesto che spesso precede l'atto estremo, segnalando stati di estremo disagio e che necessita di attenzione. Al 31 agosto 2026, erano stati registrati **8.473** atti autolesivi, di cui 785 (9,30%) solo presso l'Istituto di Milano "San Vittore". (Cfr. *Tabella 22*)

Da considerarsi anche gli atti di **protesta individuale per "sciopero fame e/o sete"**, che precede da una scelta di noncuranza verso sé stessi e verso le proprie aspettative future. Inoltre, in base alla sua durata dell'evento, lo sciopero potrebbe arrecare gravi problemi fisici e psicologici alla persona che lo attua. Al 31 agosto 2026 di registrano, a cura **3.872** eventi, di cui 118 (3%)) presso l'Istituto di Lecce, Napoli 'Poggioreale' 116, Cagliari 115, Sassari 109, Padova Cr 105 (Cfr. *Tabella 23*).



MAPPA 1

SUICIDI PER REGIONE COINVOLTE – SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 2026





GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



2. Eventi critici

L' *evento critico* viene denotato come l'insieme di fenomeni idonei a mettere a rischio l'incolumità propria o degli altri, e più in generale la sicurezza degli istituti penitenziari. In quanto gli stessi si verificano all'interno di realtà penitenziarie - talvolta molto diverse anche l'una dall'altra - richiedono modalità di intervento specifiche.

Gli "eventi critici" registrati quotidianamente dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria possono anche essere visti quali indici del disagio relativo alla singola esperienza detentiva²³.

I dati sugli eventi critici nel sistema penitenziario mostrano un quadro composito per il biennio 2025-2026, con tendenze differenziate a seconda delle categorie esaminate²⁴. (Cfr. *Tabella 20*)

²³ L'analisi evidenzia la necessità urgente di interventi mirati, soprattutto negli istituti con i rapporti più critici e moli più elevate di eventi autolesivi. La situazione richiede un approccio multidisciplinare che affronti sia gli aspetti strutturali che quelli relativi al supporto psicologico dei detenuti.

²⁴ Gli eventi critici, definiti come fenomeni che mettono a rischio l'incolumità delle persone e la sicurezza degli istituti, vengono monitorati sistematicamente dal GNPL.



TABELLA 20
EVENTI CRITICI²⁵: STORICO 2025-2026
PERIODO DI RIFERIMENTO DAL 1° GENNAIO AL 31 AGOSTO DELL'ANNO

Tipologia eventi critici	2025	2026	Divario
Atti di aggressione	3.872	4.346	474
Atti di contenimento	518	686	168
Autolesionismo	8.629	8.473	-156
Decessi per cause naturali	76	95	19
di cui esterno all'Istituto	11	10	-1
Decessi per cause da accertare	36	37	1
Decesso per cause accidentali	2	8	6
Invio urgente ospedale con/senza ricovero	9.939	10.803	864
Manifestazioni di protesta collettiva ²⁶	765	739	-26
di cui "Atto turbativo dell'ordine e sicurezza"	153	232	79
Manifestazioni di protesta individuale ²⁷	7.746	7.502	-244
di cui "sciopero fame e/o sete"	3.991	3.872	-119
Percosse riferite all'atto dell'arresto	118	102	-16
Suicidi	53	49	-4
di cui esterno all'Istituto	1	0	-1
Omicidi	0	2	2
Tentati suicidi	1.311	1.430	119
Violazioni norme penali	10.988	12.287	1.299
di cui aggressioni fisiche al personale di Polizia Penitenziaria	1.591	1.795	204
di cui aggressioni fisiche al personale amministrativo	55	59	4

TABELLA 20 B - RIVOLTE E MANIFESTAZIONE DI PROTESTA COLLETTIVA 'ATTI TURBATIVI DELL'ORDINE E SICUREZZA'

Tipologia eventi critici: rivolte e manifestazione di protesta collettiva 'atti turbativi dell'ordine e sicurezza'	2025	2026	Divario
Di cui manifestazione di protesta collettiva "Atto turbativo dell'ordine e della sicurezza"	153	232	79
Rivolte	3	0	-3

²⁵ Nella definizione di Eventi Critici rientrano diverse categorie di fenomeni con un denominatore comune: "mettere a rischio la propria o altrui incolumità e più in generale la sicurezza all'interno degli istituti penitenziari". La rilevazione dei dati sugli Eventi Critici nasce nella prima metà degli anni 90, progettata come indagine statistica di dati aggregati presso gli istituti penitenziari per monitorare le situazioni a rischio. A partire dall'anno 2011 l'indagine è stata sostituita dall'elaborazione dei dati presenti nel sistema informativo Eventi Critici, in uso presso l'Ufficio per l'Attività Ispettiva e del Controllo - Sala Situazioni.

²⁶ Le 5 tipologie di manifestazione di protesta collettiva : 1) sciopero della fame e/o sete; rifiuto del vitto dell'Amm.ne/rifiuto terapie, altro; 2) astensione attività lavorative/trattamenti/ricreative;3) percussione rumorosa cancelli/inferriate (battitura); 4) rifiuto di rientrare nelle celle; 5) atto turbativo dell'ordine e della sicurezza.

²⁷ Le 4 tipologie di manifestazione di protesta individuale: 1) astensione dalle attività lavorative e ricreative; 2) rifiuto del vitto dell'Amm.ne/rifiuto terapie, altro; 3) sciopero della fame e/o sete; 4) atto turbativo dell'ordine e della sicurezza.



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



Eventi critici in aumento rispetto allo stesso periodo del 2025:

- I *tentati suicidi* aumentano di **119 unità** (da 1.311 a 1.430, **+9,1%**).
- I *decessi per cause da accertare* registrano un lieve aumento di un caso (da 36 a 37, **+2,8%**), pur mantenendosi su livelli elevati.
- I *decessi per cause naturali* passano da **76 a 88 (+ 12 casi, +15,79%)**, mentre si registra una lieve diminuzione dei decessi avvenuti fuori dall'istituto (da 11 a 10 casi).
- Le violazioni delle norme penali rappresentano l'incremento più significativo in termini assoluti, con un aumento di **1.568** casi (da **10.719 a 12.287, +14,6%**). Particolarmente preoccupante risulta l'aumento delle aggressioni al personale di polizia penitenziaria, passate da **1.591 a 1.795 (+204 casi, +12,8%)**. Anche le aggressioni al personale amministrativo registrano un lieve incremento, con **4** casi in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.
- Gli *atti di aggressione* mostrano un incremento di **474** casi (da **3.872 a 4.346, +12,2%**), confermando un clima di tensione all'interno degli istituti.
- Gli *atti turbativi dell'ordine e della sicurezza* nell'ambito delle proteste collettive aumentano da **153 a 232 (+79 casi, +51,6%)**.
- Gli *invii urgenti in ospedale* aumentano di **864** casi (da **9.939 a 10.803, +8,7%**), evidenziando una crescita significativa degli interventi sanitari urgenti richiesti dalla popolazione detenuta.
- Gli *atti di contenimento* aumentano di **168** casi, passando da **518 a 686 (+32,4%)**.
- Gli *omicidi* passano da 0 a 2 casi, segnando la comparsa di eventi che non si erano verificati nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

Eventi critici in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2025:

- I *suicidi* diminuiscono da **53 a 49** casi (**-4 casi, -7,5%**).
- Le *manifestazioni di protesta individuale* registrano una riduzione di **244** casi (da **7.746 a 7.502, -3,2%**). Gli scioperi della fame e/o della sete, che costituiscono la componente principale di questa categoria, diminuiscono di **119** unità (da **3.991 a 3.872, -3,0%**).
- Le *manifestazioni di protesta collettiva* diminuiscono di **26** casi (da **765 a 739, -3,4%**).
- Gli *atti di autolesionismo* registrano una diminuzione di **156** casi (da **8.629 a 8.473, -1,8%**), pur mantenendosi su livelli molto elevati, con una media, al 31 agosto, di circa **40** episodi al giorno.
- Le *percosse riferite all'arresto* diminuiscono di **16** casi.

Il quadro complessivo evidenzia dinamiche contrastanti. Tra gli elementi positivi, si registra una diminuzione dei **suicidi (-7,5%)**, delle manifestazioni di protesta individuale e collettiva e degli episodi di autolesionismo, segnali che potrebbero indicare una parziale riduzione di alcune forme di disagio e conflittualità all'interno degli istituti.

Tuttavia, tali risultati si accompagnano a un aumento dei **tentati suicidi**, che conferma il permanere di diffuse condizioni di sofferenza psicologica nella popolazione detenuta. Parallelamente, crescono la violenza interpersonale e le aggressioni, in particolare nei confronti del personale penitenziario.



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone 
private della libertà personale

L'incremento delle violazioni delle norme penali, degli atti turbativi dell'ordine e della sicurezza e delle aggressioni suggerisce un deterioramento del clima interno agli istituti. Anche l'aumento dei **decessi per cause da accertare**, seppur contenuto in termini assoluti, richiede un attento approfondimento al fine di comprenderne le cause e valutare l'eventuale adozione di misure correttive.



TABELLA 21
TENTATIVI DI SUICIDI
PRIMI 30 ISTITUTI PER NUMERO DI EVENTI CRITICI
DAL 01/01/2026 AL 31/08/2026

N° Prog.	Istituto		Numero eventi critici	Persone detenute presenti
1	Milano ‘San Vittore’	CC	54	1.114
2	Torino	CC	53	1.542
3	Firenze ‘Sollicciano’	CC	50	443
4	Parma	II.PP.	48	814
5	Lecce	CC	40	1.445
6	Napoli ‘Secondigliano’	CC	38	1.509
7	Teramo	CC	38	453
8	Cagliari	CC	36	756
9	Sassari	CC	36	588
10	Benevento	CC	30	361
11	Catanzaro	CC	30	717
12	Viterbo	CC	26	658
13	Reggio Emilia	CC	25	319
14	Brescia ‘Canton Monbello’	CC	24	378
15	Vibo Valentia	CC	24	311
16	Palermo ‘Pagliarelli’	CC	23	1.489
17	Pisa	CC	23	299
18	Reggio Calabria ‘Arghillà’	CC	23	338
19	Perugia	CC	22	495
20	Prato	CC	22	638
21	Monza	CC	21	738
22	Modena	CC	21	608
23	Roma ‘Regina Coeli’	CC	21	1.112
24	Taranto	CC	19	858
25	Avellino	CC	19	684
26	Genova ‘Marassi’	CC	19	689
27	Porto Azzurro	CR	18	371
28	Cremona	CC	18	609
29	Santa Maria Capua Vetere	CC	17	1.040
30	Napoli ‘Poggioreale’	CC	17	2.284



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone 
private della libertà personale

TABELLA 22

ATTI DI AUTOLESIONISMO

PRIMI 30 ISTITUTI PER NUMERO DI EVENTI CRITICI

DAL 01/01/2026 AL 31/08/2026

N. Prog.	Istituto		Numero eventi critici	Persone detenute presenti
1	Milano ‘San Vittore’	CC	785	1.114
2	Firenze ‘Sollicciano’	CC	272	443
3	Napoli ‘Poggioreale’	CC	271	2.284
4	Torino	CC	268	1.542
5	Genova ‘Marassi’	CC	218	689
6	Cremona	CC	210	609
7	Roma ‘Regina Coeli’	CC	207	1.112
8	Parma	II.PP.	203	814
9	Modena	CC	186	608
10	Napoli ‘Secondigliano’	CC	186	1.509
11	Cagliari	CC	150	756
12	Bologna	CC	145	811
13	Vercelli	CC	143	366
14	Brescia ‘Canton Monbello’	CC	140	378
15	Teramo	CC	139	453
16	Reggio Emilia	CC	133	319
17	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	131	1.538
18	Padova	CC	122	249
19	Sassari	CC	117	588
20	Piacenza	CC	115	593
21	Vicenza	CC	109	370
22	Perugia	CC	108	495
23	Lecce	CC	106	1.445
24	Monza	CC	104	738
25	Udine	CC	102	162
26	Busto Arsizio	CC	100	428
27	Caltagirone	CC	98	445
28	Catanzaro	CC	89	717
29	Salerno	CC	85	580
30	Prato	CC	83	638



TABELLA 23
MANIFESTAZIONE DI PROTESTA- SCIOPERO DELLA FAME E/O SETE
PRIMI 30 ISTITUTI PER NUMERO DI EVENTI CRITICI
DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

N. Prog.	Istituto		Numero eventi critici	Presenze
1	Lecce	CC	118	1.445
2	Napoli ‘Poggioreale’	CC	116	2.284
3	Cagliari	CC	115	756
4	Sassari	CC	109	588
5	Padova	CR	105	679
6	Torino	CC	78	1.452
7	Bollate (Mi)	CC	73	1.619
8	Bologna	CC	72	811
9	Augusta	CR	72	475
10	Perugia	CC	69	495
11	Alessandria	CC	66	254
12	Palermo ‘Pagliarelli’	CC	64	1.489
13	Parma	II.PP.	64	814
14	Monza	CC	63	738
15	Opera (Mi)	CR	61	1.376
16	Cremona	CC	60	609
17	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	57	1.538
18	Milano ‘San Vittore’	CC	57	1.114
19	Modena	CC	56	608
20	Catanzaro	CC	56	717
21	Prato	CC	56	638
22	Vercelli	CC	51	366
23	Verona	CC	51	633
24	Bergamo	CC	51	585
25	Perugia	CC	50	495
26	Pavia	CC	49	715
27	Firenze ‘Sollicciano’	CC	49	443
28	Spoletto	CR	49	514
29	Ferrara	CC	48	417
30	Busto Arsizio	CC	47	428



Le tabelle n. 21, 22 e 23 offrono una rappresentazione significativa della distribuzione degli episodi di auto-danno intenzionale registrati negli istituti penitenziari italiani durante l'anno 2026. L'analisi si concentra sui primi 30 istituti che presentano i valori più elevati per ciascuna delle tre principali categorie di comportamenti auto-lesivi monitorati: **tentativi di suicidio**, **atti di autolesionismo** e **scioperi della fame e della sete**.

Questi dati assumono particolare rilevanza nell'ambito del monitoraggio delle condizioni di detenzione e del benessere psicofisico della popolazione carceraria. La concentrazione di episodi di auto-danno in specifiche strutture se parametrata sulle presenze di detenuti può infatti segnalare criticità strutturali, carenze assistenziali, l'inadeguatezza dei servizi sanitari o delle condizioni ambientali, pur potendo risultare anche dalle presenze di reparti o sezioni specialmente dedicati a detenuti con particolari limitazioni fisiche o psicologiche.

La disaggregazione per tipologia di comportamento consente inoltre di cogliere le diverse modalità attraverso cui il disagio psicologico e il malessere si manifestano all'interno della popolazione detenuta. I *tentativi di suicidio* rappresentano l'espressione estrema di una condizione di disperazione; l'*autolesionismo* costituisce spesso una modalità di gestione del dolore emotivo o di richiesta d'aiuto; gli *scioperi della fame e della sete* configurano invece una forma di protesta o di rivendicazione che può assumere connotati di rischio per la salute.

L'individuazione degli istituti maggiormente interessati da tali fenomeni potrebbe consentire di orientare interventi mirati di prevenzione, di potenziare i servizi di assistenza psicologica e psichiatrica e di migliorare le condizioni generali di vita all'interno delle strutture detentive. Inoltre, la lettura comparata delle tre tabelle permette di individuare eventuali sovrapposizioni tra gli istituti presenti nelle diverse classifiche, un elemento che potrebbe segnalare situazioni di particolare criticità e, pertanto, richiedere interventi prioritari.

1. Tentativi di Suicidio

Anche nel 2026, Milano San Vittore si conferma l'istituto penitenziario più critico, con **54** tentativi di suicidio, seguito da Torino (**53**), Firenze Sollicciano (**50**), Parma (**48**) e Lecce (**40**). La distribuzione geografica evidenzia la diffusione del fenomeno sull'intero territorio nazionale, con una particolare concentrazione nelle grandi aree urbane. Nel complesso, i primi **30** istituti registrano **855** tentativi di suicidio su un totale annuo di **1.430** eventi, pari a quasi il **60%** del totale nazionale. Considerando esclusivamente questi istituti, si rileva una media di circa **2,3** episodi al giorno, che sale a quasi **4** tentativi quotidiani considerando il dato nazionale complessivo.

La graduatoria è composta quasi esclusivamente da case circondariali, strutture destinate prevalentemente a persone in attesa di giudizio o condannate a pene brevi. Tale dato suggerisce che fattori quali l'incertezza legata alla propria posizione giudiziaria, l'elevato *turnover* della popolazione detenuta e le frequenti condizioni di sovraffollamento possano contribuire ad accrescere il disagio psicologico e il rischio di comportamenti autolesivi.



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



2. Atti di Autolesionismo

Il fenomeno dell'autolesionismo assume dimensioni preoccupanti. Nel 2026, Milano San Vittore registra **785** episodi, pari a una media di oltre due eventi al giorno, confermandosi l'istituto con il maggior numero di casi. Seguono Roma Regina Coeli (**543** episodi), Firenze Sollicciano (**272**), Napoli Poggioreale (**271**), Torino (**268**), Genova Marassi (**218**), Cremona (**210**) e Parma (**203**). Nel complesso, i primi **30** istituti concentrano oltre **5.125** episodi di autolesionismo, evidenziando la diffusione e la rilevanza del fenomeno all'interno del sistema penitenziario.

Gli atti autolesivi costituiscono spesso una manifestazione del profondo disagio psicologico vissuto dalla popolazione detenuta. In molti casi rappresentano una richiesta di aiuto, di ascolto e di attenzione da parte dell'istituzione, oltre a configurarsi come una forma di protesta nei confronti delle condizioni detentive e delle limitazioni imposte dalla vita carceraria.

La marcata differenza numerica tra gli episodi di autolesionismo e i tentativi di suicidio suggerisce che una quota significativa dei comportamenti auto-diretti non sia necessariamente finalizzata alla morte, ma svolga piuttosto una funzione comunicativa, di gestione della sofferenza emotiva o di risposta a condizioni di *stress*, isolamento e frustrazione. Tale evidenza conferma come l'autolesionismo rappresenti un importante indicatore del disagio individuale e delle criticità presenti nell'ambiente penitenziario.

3. Scioperi della Fame e della Sete

Le manifestazioni di protesta attuate attraverso lo *sciopero della fame e/o della sete* delineano un quadro significativo del disagio presente negli istituti penitenziari. Tra le strutture che registrano il maggior numero di episodi figurano Lecce (**118**), Napoli Poggioreale (**116**), Cagliari (**115**), Sassari (**109**) e Padova CR (**105**). Tali dati evidenziano il ricorso allo sciopero della fame e della sete come forma di protesta non violenta finalizzata a contestare le condizioni detentive, richiamare l'attenzione su situazioni percepite come critiche o sostenere specifiche rivendicazioni di *natura personale, sanitaria, trattamentale o giudiziaria*.

L'elevata diffusione di queste forme di protesta suggerisce la presenza di tensioni e condizioni di insoddisfazione che trovano espressione attraverso strumenti di rivendicazione individuale. In questo senso, gli episodi di sciopero della fame e della sete costituiscono un importante indicatore del clima interno agli istituti e delle criticità percepite dalla popolazione detenuta.

Considerazioni

Milano San Vittore emerge come uno degli istituti maggiormente critici, risultando presente in tutte le categorie analizzate: tentativi di suicidio, episodi di autolesionismo e manifestazioni di protesta attraverso lo sciopero della fame e/o della sete. La medesima condizione interessa anche **Cagliari, Catanzaro, Cremona, Firenze Sollicciano, Lecce, Modena, Monza, Napoli Poggioreale, Parma, Perugia, Prato, Sassari e Torino**, che compaiono sistematicamente nelle diverse rilevazioni considerate.



La ricorrenza di tali istituti nelle graduatorie relative ai principali indicatori di disagio detentivo suggerisce la presenza di criticità strutturali e organizzative che meriterebbero un’attenta analisi. L’elevata incidenza di comportamenti autolesivi, tentativi di suicidio e forme di protesta potrebbe infatti essere interpretata come un indicatore di diffuse condizioni di vulnerabilità individuale e di significative tensioni all’interno degli istituti. Tali fenomeni potrebbero inoltre riflettere carenze nell’offerta trattamentale, nei servizi di supporto psicologico e, più in generale, nelle condizioni di vita della popolazione detenuta.

Nel loro insieme, tali evidenze sottolineano la necessità di un monitoraggio costante e di interventi mirati volti a rafforzare il *supporto psicologico e sanitario*, *migliorare le condizioni di vita detentiva* e *prevenire le situazioni di maggiore rischio*. La concentrazione di questi fenomeni in un numero limitato di istituti indica inoltre l’opportunità di sviluppare strategie di prevenzione specifiche, calibrate sulle caratteristiche e sulle criticità dei singoli contesti penitenziari.

Istituti ricorrenti in tutte e tre gli eventi critici

N.	Istituto	Tipologia
1	Cagliari	CC
2	Catanzaro	CC
3	Cremona	CC
4	Firenze “Sollicciano”	CC
5	Lecce	CC
6	Milano “San Vittore”	CC
7	Modena	CC
8	Monza	CC
9	Napoli “Poggioreale”	CC
10	Parma	II.PP.
11	Perugia	CC
12	Prato	CC
13	Sassari	CC
14	Torino	CC

Ulteriori elementi di attenzione emergono per **Roma ‘Regina Coeli’** e **Roma Rebibbia Nuovo Complesso**, presenti in due delle tre categorie considerate e caratterizzati anch’essi da indicatori di significativa criticità. La loro ricorrenza nelle rilevazioni esaminate conferma la necessità di un monitoraggio costante e di interventi specifici finalizzati alla prevenzione del disagio detentivo.

La netta prevalenza delle case circondariali rispetto alle case di reclusione tra gli istituti maggiormente interessati dai fenomeni analizzati suggerisce che fattori quali l’incertezza legata alla posizione giudiziaria, il sovraffollamento, l’elevato *turnover* della popolazione detenuta e la limitata disponibilità di attività trattamentali possano incidere in misura rilevante sui livelli di disagio riscontrati. La distribuzione degli istituti sull’intero territorio nazionale indica inoltre che tali criticità non risultano circoscritte a specifiche realtà locali, ma assumono una dimensione strutturale che interessa il sistema penitenziario italiano nel suo complesso.

Le evidenze quantitative emerse devono tuttavia essere interpretate con cautela e integrate con ulteriori elementi di analisi. In particolare, appare necessario rapportare gli indicatori osservati ai flussi di ingresso e di uscita della popolazione detenuta, ai livelli di sovraffollamento e, ove possibile, alle prestazioni psicologiche, psichiatriche e terapeutiche effettivamente erogate nei singoli istituti. Solo attraverso un approccio multidimensionale è infatti possibile comprendere pienamente le cause sottostanti ai fenomeni rilevati e individuare interventi di prevenzione e supporto realmente efficaci



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



3. I decessi per cause da accertare – Anno 2026

Dall'inizio dell'anno fino al 31 agosto 2026, sono stati rilevati **37** decessi per cause da accertare.²⁸ Per definizione, al momento del decesso e, quindi, al momento della registrazione, lo stesso evento viene classificato sotto questa categoria nel caso in cui non ne sia stata ancora determinata la causa specifica. Ciò può dipendere da vari fattori, tra cui:

- *gli accertamenti medico-legali sono ancora in corso;*
- *i risultati dell'autopsia non sono ancora disponibili;*
- *l'evento richiede ulteriori accertamenti;*
- *l'indagine dell'evento è presa in carico dall'autorità giudiziaria.*

A seguito della recezione dei risultati, o al termine delle indagini, sono ricondotte alle categorie specifiche prese in esame quali: cause naturali; cause accidentali; suicidio; omicidio. La rigorosa conformità a questo iter è necessaria per garantire l'attendibilità dei rilevamenti statistici e delle istituzioni, evitando classificazioni premature e potenzialmente errate e prevenendo la diffusione di informazioni non ancora verificate.

²⁸ N.B. La corretta procedura risponde all'esigenza istituzionale di garantire la veridicità e l'affidabilità dei dati statistici attraverso la sospensione della classificazione definitiva in attesa di accertamento completo delle circostanze del decesso. L'opinione pubblica riceve dati non accurati; le strategie di prevenzione si concentrano solo su un aspetto; rafforzamento di stereotipi sui detenuti; mancata identificazione di altre criticità: Problemi sanitari, condizioni detentive, carenze assistenziali potrebbero essere trascurati.



TABELLA 24 - RIEPILOGATIVA
DECESSI PER CAUSE DA ACCERTARE - ANNO 2026

N° evento	Data registrazione evento	Istituto		Genere	Nazionalità /Luogo di nascita	Età	Posizione giuridica	Fine pena	Sezione/Luogo in cui è avvenuto il decesso
1	06/01/2026	Trapani	CC	M	Italia	46	Definitivo	04/08/2026	Circondariale – A trattamento intensificato
2	06/01/2026	Frosinone	CC	M	Italia	42	Ricorrente	02/05/2029	Protetti – Promiscua a trattamento intensificato
3	21/01/2026	Augusta	CR	M	Italia	39	Definitivo	04/11/2032	Reclusione-Ordinaria
4	26/02/2026	Sassari	CC	M	Italia	55	Definitivo	28/12/2027	S.A.I. – Ricoverati ordinari
5	27/02/2026 ²⁹	Augusta	CR	M	Italia	64	Persona sottoposta alla misura alternativa		
6	03/03/2026	Sassari	CC	M	Italia	54	Definitivo	16/10/2030	Circondariale - Ordinaria
7	07/03/2026	Cremona	CC	M	Ucraina	33	Definitivo	12/07/2027	Circondariale - Ordinaria
8	10/03/2026	Cagliari	CC	M	Italia	41	Definitivo	20/04/2027	Circondariale - Ordinaria
9	16/03/2026	Trani	CC	M	Italia	56	Mista con definitivo	30/03/2026	Circondariale - Ordinaria
10	26/03/2026	Torino	CC	M	Italia	52	Definitivo	30/11/2030	Circondariale – A trattamento intensificato
11	12/04/2026	Trapani	CC	M	Italia	52	Definitivo	27/02/2034	Protetti – Riprovazione sociale
12	16/04/2026	Torino	CC	M	Italia	78	Definitivo	01/04/2043	S.A.I. – Ricoverati ordinari
13	16/04/2026	Firenze ‘Sollicciano’	CC	M	Romania	38	Appellante	23/11/2028	Circondariale – Art. 32 D.P.R. 230 /2000
14	18/04/2026	Perugia	CC	F	Italia	41	Definitivo	30/05/2027	Reclusione – A trattamento intensificato femminile
15	26/04/2026	Livorno	CC	M	Tunisia	48	In attesa di I° giudizio		Tunisia
16	08/05/2026	Onani ‘Mamone’	CR	M	Tunisia	48	In attesa	28/09/2034	I° accoglienza
17	20/05/2026	Ancona	CC	M	Italia	38	di I° giudizio	20/01/2028	Reclusione – A trattamento intensificato femminile
18	28/05/2026	Cagliari	CC	M	Italia	59	Definitivo	12/06/2031	Protetti-Promiscua
19	31/05/2026	Teramo	CC	M	Italia	47	Definitivo	17/03/2029	Protetti-Promiscua
20	13/06/2026	Roma ‘Regina Coeli’	CC	M	Egitto	25	Definitivo		Circondariale – A trattamento intensificato
21	20/06/2026	Modena	CC	M	Cuba	40	Definitivo	28/07/2026	Circondariale - Ordinaria
22	23/06/2026	Lecce	CC	M	Marocco	30	In attesa	24/01/2023	Circondariale – Art. 32 D.P.R. 230 /2000
23	26/06/2026	Caltagirone	CC	M	Tunisia	25	di I° giudizio	13/08/2029	Circondariale – A trattamento intensificato

²⁹ Persona sottoposta alla misura alternativa alla detenzione.



N° evento	Data registrazione evento	Istituto	Genere	Nazionalità	Età	Posizione giuridica	Fine pena	Sezione in cui è avvenuto il decesso
24	28/06/2026	Rossano - CR	M	Italia	42	Mista con definitivo	24/01/2042	Reclusione- Ordinaria
25	01/07/2026	Prato - CC	M	Honduras	27	In attesa di 1° giudizio		Circondariale – Art. 32 D.P.R. 230 /2000
26	09/07/2026	Bollate (Mi) - CR	M	Italia	56	Definitivo	Ergastolo	Articolo 21 O.P.
27	10/07/2026	Civitavecchia - CC	M	Cuba	36	Definitivo	24/02/2027	Reclusione – A trattamento intensificato
28	15/07/2026	Lecce - CC	M	Italia	35	Definitivo	21/04/2027	Circondariale – A trattamento intensificato
29	16/07/2026	Lucca - CC	M	Marocco	35	Appellante		Circondariale- Ordinaria
30	31/07/2026	Sassari - CC	M	Italia	36	Appellante	25/09/2028	S.A.I. – Ricoverati ordinari
31	02/08/2026	Teramo - CC	M	Egitto	48	Definitivo	07/06/2030	Circondariale – A trattamento intensificato
32	06/08/2026	Prato - CC	M	Nigeria	33	In attesa di 1° giudizio		Protetti – Riprovazione sociale a trattamento intensificato
33	10/08/2026	Cremona - CC	M	Marocco	39	Definitivo	10/11/2026	Circondariale- Ordinaria
34	19/08/2026	La Spezia - CC	M	Marocco	32	Definitivo	21/03/2027	Circondariale - Isolamento
35	26/08/2026	Pavia - CC	M	Marocco	20	Definitivo	10/07/2027	Circondariale – Art. 32 D.P.R. 230 /2000
36	30/08/2026	Ferrara - CC	M	Italia	24	Definitivo	30/05/2027	Circondariale- Ordinaria
37	30/08/2026	Roma ‘Rebibbia’ - CCF	F	Italia	41	Appellante	27/09/2032	Circondariale – Femminile a trattamento intensificato



TABELLA 25 - RIEPILOGATIVA
ISTITUTI CHE HANNO REGISTRATO I DECESSI PER CAUSE DA ACCERTARE
SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 2026

N°. Progressivo	Istituti		N. eventi registrati
1	Sassari	CC	3
2	Augusta	CR	2
3	Cagliari	CC	2
4	Cremona	CC	2
5	Lecce	CC	2
6	Prato	CC	2
7	Teramo	CC	2
8	Torino	CC	2
9	Trapani	CC	2
10	Ancona	CC	1
11	Bollate (Mi)	CR	1
12	Caltagirone	CC	1
13	Civitavecchia	CC	1
14	Ferrara	CC	1
15	Firenze ‘Sollicciano’	CC	1
16	Frosinone	\CC	1
17	La Spezia	CC	1
18	Livorno	CC	1
19	Lucca	CC	1
20	Onani ‘Mamone’	CR	1
21	Modena	CC	1
22	Pavia	CC	1
23	Perugia	CC	1
24	Roma ‘Rebibbia’	CCF	1
25	Roma ‘Regina Coeli’	CC	1
26	Rossano	CR	1
27	Trani	CC	1
Totale decessi per cause da accertare			37



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
private della libertà personale



4. I Decessi per cause naturali – Anno 2026

Dall'inizio dell'anno, alla data del 31 agosto 2026, si sono verificati **88** decessi per cause naturali, di cui 10 avvenuti al di fuori degli istituti penitenziari, relativi a persone formalmente in carico agli istituti ma sottoposte a misure alternative alla detenzione. (Tabelle 26 e 27).

L'età media dei deceduti si attesta sui **55** anni, un dato significativamente inferiore rispetto all'aspettativa di vita media della popolazione italiana generale. La distribuzione per fasce d'età rivela:

- **16** persone (18,18%) di età pari o superiore a 70 anni
- **14** persone (15,91%) di età compresa tra 20 e 39 anni
- La maggioranza (pari al 65,91%) concentrata nella fascia 40-69 anni

Particolarmente preoccupante è la presenza di giovani adulti tra i deceduti: si registrano casi di persone di 23, 25, 27, 30, 33, 35, 37 anni, evidenziando come anche in età in cui la mortalità naturale dovrebbe essere minima, l'ambiente carcerario possa avere effetti letali.

Un elemento di particolare importanza emerge dall'analisi della prossimità al fine pena: il **53,4%** dei deceduti per cause naturali (**47 casi su 88**) aveva una pena residua pari o inferiore a tre anni. Ciò significa che oltre la metà delle persone decedute per cause naturali avrebbe potuto tornare in libertà in tempi relativamente brevi. Tra questi:

- **9** casi avevano il fine pena previsto nel **2026**, in alcuni casi a pochi mesi dal decesso;
- **20** casi avevano il fine pena previsto nel **2027**;
- **10** casi avevano il fine pena previsto nel **2028**;
- **8** casi avevano il fine pena previsto nel **2029**.

Questi dati evidenziano come una quota rilevante delle persone decedute fosse ormai prossima al termine della detenzione.

Significativa anche la presenza di persone in attesa di primo giudizio tra i deceduti (**15** casi), quindi persone detenute ancora da considerarsi presunte innocenti secondo il principio costituzionale, che hanno perso la vita prima ancora di una condanna definitiva.

I decessi si sono verificati in numerosi istituti su tutto il territorio nazionale, con una concentrazione particolare in alcuni grandi complessi penitenziari come Napoli "Poggioreale" (8 casi), Napoli "Secondigliano" (4 casi), Opera Milano (4 casi), Lecce (3 casi), compatibili con il maggior numero di detenuti lì presenti.



Le sezioni coinvolte includono:

<i>Circondariale - Ordinaria</i>
<i>Internati - Casa lavoro</i>
<i>S.A.I. - Ricoverati ordinari</i>
<i>Reclusione - Trattamento intensificato</i>
<i>Circondariale - A trattamento intensificato</i>
<i>Disabili - Protetti riprovazione sociale a trattamento intensificato</i>
<i>Alta sicurezza 1 - Sezione reclusione</i>
<i>Circondariale - Isolamento</i>
<i>Protetti - Riprovazione sociale a trattamento intensificato</i>
<i>Protetti - Promiscua</i>
<i>S.A.I. - Articolo 41-bis O.P.</i>
<i>Circondariale - Infermeria</i>
<i>Protetti - Promiscua a trattamento intensificato</i>
<i>Circondariale - Art. 32 D.P.R. 230/2000</i>
<i>Reclusione - Infermeria</i>
<i>Disabili - Protetti promiscua a trattamento intensificato</i>
<i>Alta sicurezza 3</i>
<i>S.A.I. - Isolamento sanitario</i>
<i>Zeta - A custodia aperta</i>
<i>Disabili</i>
<i>Semiliberi - Semidetenuti</i>
<i>H.I.V. I° livello</i>
<i>Circondariale - Infermeria femminile</i>
<i>Reclusione - Ordinaria</i>
<i>Disabili - Alta sicurezza 3</i>
<i>S.A.I. - Collaboratori</i>

La varietà delle sezioni coinvolte suggerisce che il fenomeno non è limitato a particolari categorie di detenuti, ma attraversa l'intera popolazione detenuta.

Mentre la maggioranza dei deceduti è di nazionalità italiana (72 persone, pari all'81,80%), si registra anche una presenza significativa di cittadini stranieri (16 persone, pari al 18,20%), provenienti da Paesi del Nord Africa (Tunisia, Marocco e Algeria), dell'Africa subsahariana (Senegal e Somalia), dell'Europa sud-orientale (Kosovo e Romania) e di altri Paesi, tra cui Egitto, Bangladesh e Uruguay. Il dato riflette, in larga misura, la composizione della popolazione carceraria italiana.

Al 31 agosto 2026, i decessi registrati sono 88, con una frequenza media di **11** casi al mese. Tale andamento evidenzia la necessità di interventi urgenti volti a migliorare le condizioni di vita, l'assistenza sanitaria e il supporto psicologico negli istituti penitenziari.



TABELLA 26

DECESSI PER CAUSE NATURALI – RILEVAZIONE DAL 01/01/2026 AL 31/08/2026

N° Prog.	Data registrazione evento	Genere	Nazionalità	Età	Istituto		Sezione	Posizione giuridica	Fine pena
1	02/01/2026	M	Somalia	40	Teramo	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	16/06/2028
2	02/01/2026	M	Italia	64	Foggia	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	04/09/2027
3	03/01/2026	M	Italia	53	Vasto	CL	Internati- Casa lavoro	Internato	-
4	06/01/2026	M	Italia	68	Napoli ‘Secondigliano’	CC	S.A.I – Ricoverati ordinari	Definitivo	15/03/2027
5	09/01/2026	M	Italia	62	Vasto	CL	Internati – Casa lavoro	Internato	-
6	14/01/2026	M	Italia	38	Taranto	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	15/12/2032
7	15/01/2026	M	Italia	52	Aversa	CR	Reclusione – Trattamento intensificato	Definitivo	10/04/2026
8	19/01/2026	M	Italia	57	Chieti	CC	Circondariale- A trattamento intensificato	Definitivo	06/11/2032
9	23/01/2026	M	Italia	53	Velletri	CC	Circondariale- A trattamento intensificato	Mista con definitivo	23/10/2026
10	24/01/2026	M	Kosovo	59	Padova	CR	Disabili – Protetti riprovazione sociale a trattamento intensificato	Definitivo	Ergastolo
11	24/01/2026	M	Italia	64	Napoli ‘Secondigliano’	CC	Alta sicurezza 1 – Sezione reclusione	Mista con definitivo	Ergastolo
12	05/02/2026	M	Italia	50	Velletri	CC	Circondariale - Isolamento	Definitivo	06/12/2028
13	09/02/2026	M	Italia	37	Augusta	CR	Reclusione – A trattamento intensificato	Definitivo	18/02/2029
14	10/02/2026	M	Italia	70	Biella	CC	Protetti - Riprovazione sociale a trattamento intensificato	Definitivo	21/04/2026
15	10/02/2026	M	Italia	54	Pavia	CC	Protetti - Promiscua	Mista con definitivo	22/03/2026
16	17/02/2026	M	Italia	57	Opera (MI)	CR	S.A.I – Ricoverati ordinari	Definitivo	06/03/2030
17	18/02/2026	M	Italia	63	Napoli ‘Poggioreale’	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	12/07/2027
18	24/02/2026	M	Italia	23	Ascoli Piceno	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	20/04/2026
19	02/03/2026	M	Italia	88	Opera (MI)	CR	S.A.I – Articolo 41 bis O.P.	Definitivo	Ergastolo
20	02/03/2026	M	Algeria	32	Latina	CC	Circondariale - Infermeria	In attesa di 1° giudizio	
21	03/03/2026	M	Italia	51	Pavia	CC	Circondariale-Orinaria	In attesa di 1° giudizio	



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone 
private della libertà personale

N° Prog.	Data registrazione evento	Genere	Nazionalità	Età	Istituto		Sezione	Posizione giuridica	Fine pena
22	07/03/2026	M	Italia	65	Roma Rebibbia N.c.	CC	Protetti -Promiscua a trattamento intensificato	Definitivo	16/02/2030
23	13/03/2026	M	Italia	68	Avellino	CC	Protetti -Promiscua	Mista con definitivo	30/05/2029
24	14/03/2026	M	Italia	35	Udine	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	13/10/2027
25	18/03/2026	F	Italia	57	Messina	CC	S.A.I – Ricoverati ordinari	In attesa di 1° giudizio	
26	18/03/2026	M	Italia	41	Augusta	CR	Protetti -Promiscua a trattamento intensificato	Definitivo	08/01/2034
27	24/03/2026	M	Italia	68	Pisa	CC	S.A.I – Ricoverati ordinari	Definitivo	23/05/2027
28	24/03/2026	M	Italia	33	Sassari	CC	Circondariale – Art. 32 D.P.R. 230/2000	Mista con definitivo	26/03/2026
29	25/03/2026	M	Italia	66	Frosinone	CC	Circondariale- A trattamento intensificato	Definitivo	23/09/2035
30	30/03/2026	M	Italia	55	Taranto	CC	Ricovero presso ospedale civico		
31	02/04/2026	M	Italia	30	Lecce	CC	Reclusione-Infermeria	Definitivo	07/02/2026
32	05/04/2026	M	Italia	54	Cagliari	CC	Disabili – Protetti promiscua a trattamento intensificato	Definitivo	28/05/2028
33	06/04/2026	M	Tunisia	33	Barcellona P.G.	CC	Circondariale-Orinaria	In attesa di 1° giudizio	
34	09/04/2026	M	Italia	69	Civitavecchia	CC	Circondariale - Infermeria	Definitivo	08/06/2027
35	10/04/2026	M	Kosovo	61	Piacenza	CC	Disabili – Protetti riprovazione sociale a trattamento intensificato	Definitivo	25/10/2031
36	10/04/2026	M	Italia	75	Bari	CC	Ricovero presso ospedale civico	Definitivo	16/01/2027
37	12/04/2026	M	Italia	78	Torino	CC	Alta sicurezza 3	Appellante	30/06/2027
38	16/04/2026	M	Italia	60	Opera (Mi)	CR	S.A.I. – Isolamento sanitario	In attesa di 1° giudizio	
39	16/04/2026	M	Italia	44	Lanciano	CC	Zeta – A custodia aperta	Definitivo	22/06/2034
40	18/04/2026	M	Bangladesh	42	Napoli ‘Poggioreale’	CC	Circondariale-Orinaria	Appellante	11/11/2029
41	21/04/2026	M	Marocco	43	Castrovillari	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	08/02/2027
42	25/04/2026	M	Polonia	70	Sassari	CC	S.A.I.-Ricoverati ordinari	Definitivo	30/09/2026
43	28/04/2026	M	Italia	62	Lecce	CC	Reclusione - Infermeria	Definitivo	05/05/2028
44	28/04/2026	M	Italia	49	Palermo ‘Pagliarelli’	CC	Alta sicurezza 3	Definitivo	06/02/2037
45	02/05/2026	M	Italia	68	Bollate (Mi)	CR	Reclusione – A trattamento intensificato	Definitivo	Ergastolo
46	02/05/2026	M	Italia	37	Ferrara	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	10/11/2027



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone 
private della libertà personale

N° Prog.	Data registrazione evento	Genere	Nazionalità	Età	Istituto		Sezione	Posizione giuridica	Fine pena
47	04/05/2026	M	Italia	62	Cosenza	CC	Disabili	Definitivo	12/08/2032
48	06/05/2026	M	Italia	55	Palermo ‘Ucciardone’	CC	Reclusione – A trattamento intensificato	Definitivo	05/04/2036
49	12/05/2026	M	Italia	81	Piazza Lanza (Ct)	CC	Circondariale - Isolamento	Definitivo	17/05/2029
50	13/05/2026	M	Italia	61	Oristano	CR	Alta sicurezza 3	Definitivo	31/10/2033
51	16/05/2026	M	Italia	57	Lucera	CC	Protetti-Promiscua	Definitivo	22/03/2028
52	19/05/2026	M	Italia	55	Asti	CR	Semiliberi-Semidetenuti	Definitivo	28/03/2029
53	20/05/2026	M	Italia	40	Lecce	CC	Circondariale-Orinaria	In attesa di 1° giudizio	
54	21/05/2026	M	Italia	42	Napoli ‘Secondigliano’	CC	H.I.V. I° livello	Mista con definitivo	25/04/2028
55	22/05/2026	M	Italia	50	Piazza Lanza (Ct)	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	11/06/2027
56	22/05/2026	M	Italia	86	Genova ‘Marassi’	CC	S.A.I.-Ricoverati ordinari	Definitivo	24/07/2035
57	25/05/2026	M	Italia	35	Trieste	CC	Circondariale - Isolamento	In attesa di 1° giudizio	
58	29/05/2026	M	Italia	54	Napoli ‘Poggioreale’	CC	Circondariale-Orinaria	In attesa di 1° giudizio	
59	01/06/2026	M	Marocco	27	Napoli ‘Poggioreale’	CC	Circondariale-Orinaria	In attesa di 1° giudizio	
60	01/06/2026	M	Romania	56	Teramo	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	07/07/2029
61	02/06/2026	F	Italia	67	Roma ‘Rebibbia’	CC F	Circondariale – Infermeria femminile	In attesa di 1° giudizio	
62	03/06/2026	M	Italia	59	Terni	CC	Protetti-Promiscua	Definitivo	11/06/2028
63	04/06/2026	M	Tunisia	43	Verona	CC	Circondariale – A trattamento intensificato	In attesa di 1° giudizio	
64	05/06/2026	M	Italia	60	Messina	CC	Semiliberi - Semidetenuti	Definitivo	24/10/2028
65	06/06/2026	M	Italia	55	Campobasso	CC	Circondariale – A trattamento intensificato	In attesa di 1° giudizio	
66	11/06/2026	M	Marocco	25	Parma	II.P P.	Circondariale-Orinaria	In attesa di 1° giudizio	
67	19/06/2026	M	Italia	72	Taranto	CC	Reclusione - Ordinaria	Definitivo	25/05/2027
68	28/06/2026	M	Italia	71	Milano ‘San Vittore’	CC	S.A.I.-Ricoverati ordinari	Definitivo	01/08/2027
69	29/06/2026	M	Italia	72	Firenze ‘Sollicciano’	CC	Circondariale - Infermeria	Definitivo	18/06/2030
70	02/07/2026	M	Uruguay	74	Livorno	CC	Disabili – Alta sicurezza 3	Definitivo	30/07/2034
71	08/07/2026	M	Italia	83	Napoli ‘Poggioreale’	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	15/04/2028
72	09/07/2026	M	Italia	72	Opera (Mi)	CR	S.A.I.-Ricoverati ordinari	Definitivo	06/09/2027



N° Prog.	Data registrazione evento	Genere	Nazionalità	Età	Istituto		Sezione	Posizione giuridica	Fine pena
73	12/07/2026	M	Egitto	38	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	Protetti -riprovazione sociale a trattamento intensificato	In attesa di 1° giudizio	
74	12/07/2026	M	Italia	69	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	02/12/2027
75	15/07/2026	M	Italia	51	Napoli ‘Poggioreale’	CC	S.A.I.-Ricoverati ordinari	Definitivo	07/04/2032
76	18/07/2026	M	Italia	48	Cagliari	CC	Circondariale-Orinaria	In attesa di 1° giudizio	
77	23/07/2026	M	Senegal	30	Alghero	CR	Reclusione – A trattamento intensificato	Definitivo	23/01/2027
78	25/07/2026	M	Italia	55	Napoli ‘Poggioreale’	CC	S.A.I.-Ricoverati ordinari	Definitivo	01/09/2029
79	02/08/2026	M	Italia	42	Mantova	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	19/04/2029
80	03/08/2026	M	Italia	76	Taranto	CC	Circondariale - Infermeria	Ricorrente	23/05/2028
81	04/08/2026	M	Italia	72	Napoli ‘Poggioreale’	CC	Circondariale – A trattamento intensificato	Definitivo	16/07/2027
82	05/08/2026	M	Italia	46	Palermo ‘Ucciardone’	CC	Protetti -riprovazione sociale a trattamento intensificato	Definitivo	05/10/2027
83	10/08/2026	M	Italia	63	Foggia	CC	Circondariale – Art. 32 D.P.R. 230/2000	Mista con definitivo	26/12/2032
84	14/08/2026	M	Italia	46	Agrigento	CC	Circondariale - Isolamento	Appellante	13/08/2027
85	14/08/2026	M	Italia	43	Trento	CC	Circondariale - Infermeria	Definitivo	10/01/2027
86	19/08/2026	M	Italia	76	Napoli ‘Secondigliano’	CC	S.A.I.- Collaboratori	Definitivo	Ergastolo
87	20/08/2026	M	Italia	45	Barcellona P.G.	CC	Circondariale-Orinaria	Appellante	06/10/2026
88	23/08/2026	M	Italia	52	Enna	CC	Circondariale-Orinaria	Definitivo	10/12/2029



TABELLA 27

ISTITUTI CON NUMERO DI EVENTI DECESSO REGISTRATI PER CAUSE NATURALI
DAL 01/01/2026 AL 31/08/2026

N° Progressivo	Istituto		n. Eventi	Persone detenute presenti ³⁰
1	Napoli Poggioreale	CC	8	2.284
2	Napoli Secondigliano	CC	4	1.509
3	Opera (MI)	CR	4	1.376
4	Taranto	CC	4	858
5	Lecce	CC	3	1.445
6	Roma Rebibbia N.C.	CC	3	1.538
7	Augusta	CR	2	475
8	Barcellona Pozzo di Gotto	CC	2	213
9	Cagliari	CC	2	756
10	Foggia	CC	2	673
11	Messina	CC	2	246
12	Palermo ‘Ucciardone’	CC	2	594
13	Pavia	CC	2	715
14	Piazza Lanza (CT)	CC	2	462
15	Sassari	CC	2	588
16	Teramo	CC	2	453
17	Vasto	CC	2	148
18	Velletri	CC	2	593
19	Agrigento	CC	1	383
20	Alghero	CR	1	152
21	Ascoli Piceno	CC	1	157
22	Asti	CR	1	281
23	Avellino	CC	1	684
24	Aversa	CR	1	309
25	Bari	CC	1	428
26	Biella	CC	1	592
27	Bollate (MI)	CR	1	1.619
28	Campobasso	CC	1	177
29	Castrovillari	CC	1	117
21	Chieti	CC	1	147
30	Civitavecchia	CC	1	630
31	Cosenza	CC	1	286
31	Enna	CC	1	195
33	Ferrara	CC	1	417
34	Firenze ‘Sollicciano’	CC	1	443
35	Frosinone	CC	1	698
36	Genova Marassi	CC	1	689

³⁰ Data di rilevazione 24 agosto 2026



N° Progressivo	Istituto		n. Eventi	Persone detenute presenti
37	Lanciano	CC	1	264
38	Latina	CC	1	164
39	Livorno	CC	1	337
40	Lucera	CC	1	183
41	Mantova	CC	1	149
42	Milano ‘San Vittore’	CC	1	1.114
43	Oristano	CR	1	258
44	Padova	CR	1	679
45	Palermo ‘Pagliarelli’	CC	1	1.489
46	Parma	II.PP.	1	814
47	Piacenza	CC	1	593
48	Pisa	CC	1	299
49	Roma Rebibbia N.C.	CCF	1	369
50	Terni	CC	1	580
51	Torino	CC	1	1.542
52	Trento	CC	1	436
53	Trieste	CC	1	241
54	Udine	CC	1	162
55	Verona	CC	1	633
Totale decessi registrati interni ed esterni istituto per cause naturali				
88				



TABELLA 28

ISTITUTI CON NUMERO DI DECESSI REGISTRATI- DAL 01/01/2026 AL 31/08/2026

N° Prog. Istituti coinvolti	Istituto		Suicidi	Decessi per cause da accertare	Decessi per cause naturali	Decessi per causa accidentale	Omicidi	Totale decessi
1	Agrigento	CC	1		1			2
2	Alessandria	CC				1		1
3	Alghero	CR			1			1
4	Ancona	CC		1				1
5	Ascoli Piceno	CC			1			1
6	Asti	CR			1			1
7	Augusta	CR		2	2			4
8	Avellino	CC			1			1
9	Aversa	CR			1			1
10	Barcellona P.G.	CC	1		2			3
11	Bari	CC	1		1			2
12	Bergamo	CC	1					1
13	Biella	CC	1		1			2
14	Bollate (Mi)	CR		1	1			2
15	Bolzano	CC	1					1
16	Brescia Canton Monbello	CC	1					1
17	Busto Arsizio	CC	1					1
18	Cagliari	CC	2	2	2			6
19	Caltagirone	CC		1				1
20	Campobasso	CC			1			1
21	Castrovillari	CC			1			1
22	Catanzaro	CC					1	1
23	Chieti	CC			1			1
24	Civitavecchia	CC		1	1			2
25	Como	CC	1			1		2
26	Cosenza	CC			1			1
27	Cremona	CC	1	2		1		4
28	Enna	CC			1			1
29	Ferrara	CC		1	1	1		3
30	Firenze ‘Sollicciano’	CC	1	1	1			3
31	Fossombrone	CR	1					1
32	Foggia	CC			2			2
33	Frosinone	CC		1	1	1		3
34	Genova ‘Marassi’	CC			1			1
35	La Spezia	CC		1				1
36	Lanciano	CC			1			1
37	Latina	CC			1			1
38	Lecce	CC	5	2	3			10
39	Livorno	CC		1	1			2
40	Lucca	CC	1	1				2
41	Lucera	CC			1			1



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone 
private della libertà personale

N° Prog. Istituti coinvolti	Istituto		Suicidi	Decessi per cause da accertare	Decessi per cause naturali	Decessi per causa accidentale	Omicidi	Totale decessi
42	Mantova	CC			1			1
43	Massa	CR	1					1
44	Messina	CC			2			2
45	Milano ‘San Vittore’	CC	2		1			3
46	Modena	CC	1	1				2
47	Napoli ‘Poggioreale’	CC	1		8			9
48	Napoli ‘Secondigliano’	CC	1		4			5
49	Onani ‘Mamone’	CR		1				1
50	Opera (Mi)	CR			4			4
51	Oristano	CR			1			1
52	Padova	CR	2		1			3
53	Palermo ‘Pagliarelli’	CC			1			1
54	Palermo ‘Ucciardone’	CC			2			2
55	Parma	II.PP.	2		1			3
56	Pavia	CC		1	2			3
57	Perugia	CC	1	1				2
58	Pescara	CC				1		1
59	Piacenza	CC			1			1
60	Piazza Lanza (Ct)	CC			2			2
61	Pisa	CC			1			1
62	Pordenone	CC				1		1
63	Prato	CC		2				2
64	Reggio Emilia	CC	1					1
65	Roma ‘Rebibbia’	CCF		1	1			2
66	Roma ‘Rebibbia’ N.C.	CC	2		3			5
67	Roma Regina Coeli	CC		1				1
68	Rossano	CR		1				1
69	Santa Maria Capua Vetere	CC	1					1
70	Sassari	CC	2	3	2			7
71	Spoletto	CR	1					1
72	Taranto	CC			4	1		5
73	Teramo	CC	2	2	2			6
74	Termini Imerese	CC	1					1
75	Terni	CC			1			1
76	Torino	CC	3	2	1			6
77	Trani	CC		1				1
78	Trapani	CC		2				2
79	Trento	CC	1		1			2
80	Trieste	CC			1			1
81	Udine	CC			1			1
82	Vasto	CL			2			2
83	Velletri	CC			2			2
84	Venezia	CCF	1					1
85	Verona	CC			1			1



N° Prog. Istituti coinvolti	Istituto		Suicidi	Decessi per cause da accertare	Decessi per cause naturali	Decessi per causa accidentale	Omicidi	Totale decessi
86	Vibo Valentia	CC	1					1
87	Viterbo	CC	2				1	3
Totale			49	37	88	8	2	184

Nel 2026, in **87 dei 189 istituti penitenziari** (pari al **46%** del totale), sono stati registrati **184 decessi**. La distribuzione per categoria è la seguente:

Suicidi: 49 decessi (26,63%) (cfr. Report, p. 54)

- Quasi un quarto dei decessi è dovuto a suicidio.

Cause da accertare: 37 decessi (20,11%) (cfr. Report, p. 54)

- Circa un quinto dei casi è ancora in attesa di accertamento.

Cause naturali: 88 decessi (47,83%) (cfr. Report, p. 54)

- Rappresentano circa la metà dei decessi complessivi.

Cause accidentali: 8 decessi (4,35%)

- Il numero risulta in aumento rispetto agli anni precedenti.

Omicidi: 2 decessi (1,09%).

Gli istituti con il numero più elevato di decessi sono:

- *Lecce* (10 decessi): 5 suicidi, 2 cause da accertare, 3 cause naturali.
- *Napoli "Poggioreale"* (9 decessi): 1 suicidio, 8 cause naturali.
- *Sassari* (7 decessi): 2 suicidi, 3 cause da accertare, 2 cause naturali.
- *Cagliari* (6 decessi): 2 suicidi, 2 cause da accertare, 2 cause naturali.
- *Teramo* (6 decessi): 2 suicidi, 2 cause da accertare, 2 cause naturali.
- *Taranto* (5 decessi): 4 cause naturali, 1 causa accidentale.
- *Torino* (6 decessi): 3 suicidi, 2 cause da accertare, 1 cause naturali.
- *Augusta* (4 decessi): 2 cause da accertare, 2 cause naturali.
- *Napoli 'Secondigliano'* (5 decessi): 1 suicidio, 4 cause naturali.
- *Roma 'Rebibbia' N.C.* (5 decessi): 2 suicidi, 3 cause naturali.

Gli istituti con il maggior numero di suicidi evidenziano situazioni di particolare sofferenza:

- *Lecce*: 5 suicidi e 2 decessi con cause ancora da accertare.
- *Sassari*: 2 suicidi e 3 decessi con cause ancora da accertare.
- *Torino*: 3 suicidi e 2 decessi con cause ancora da accertare.
- *Teramo, Viterbo, Parma, Milano San Vittore, Padova CR e Roma Rebibbia N.C.*: 2 suicidi ciascuno.



GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone 
private della libertà personale

Osservazioni

Il numero ridotto di suicidi nel 2026 (**49**) rispetto al 2025 (**53**), sia in termini assoluti (**-7,5%**) sia in rapporto alla popolazione detenuta, cresciuta da una presenza media di **62.504** persone nel 2025 a **64.489** nel 2026 (**+3,2%**), non trova un'immediata spiegazione in un miglioramento delle condizioni detentive, che non risultano essere migliorate neppure sotto il profilo degli spazi disponibili.

Le cause della diminuzione appaiono pertanto complesse e multifattoriali e potrebbero essere ricondotte a fattori individuali, all'efficacia degli interventi di prevenzione del rischio suicidario, alla maggiore attenzione sanitaria e trattamentale, nonché alla fisiologica variabilità statistica di fenomeni numericamente contenuti.

I dati disponibili non consentono tuttavia di attribuire il cambiamento a specifici interventi o a una singola causa.



La *tabella 29* e la *mappa n. 2* offrono una prospettiva geografica utile per comprendere dove si concentrano le criticità del sistema penitenziario italiano.

Regioni con maggiore criticità

Sicilia **23** decessi.

Lazio, Lombardia e Puglia **22** decessi.

Campania, **18** decessi.

Sardegna, **16** decessi.

Queste sei regioni insieme rappresentano circa il **43%** dei decessi nazionali.

Fascia intermedia

- *Abruzzo e Toscana*: **11** decessi.
- *Emilia-Romagna e Piemonte*: **10** decessi.

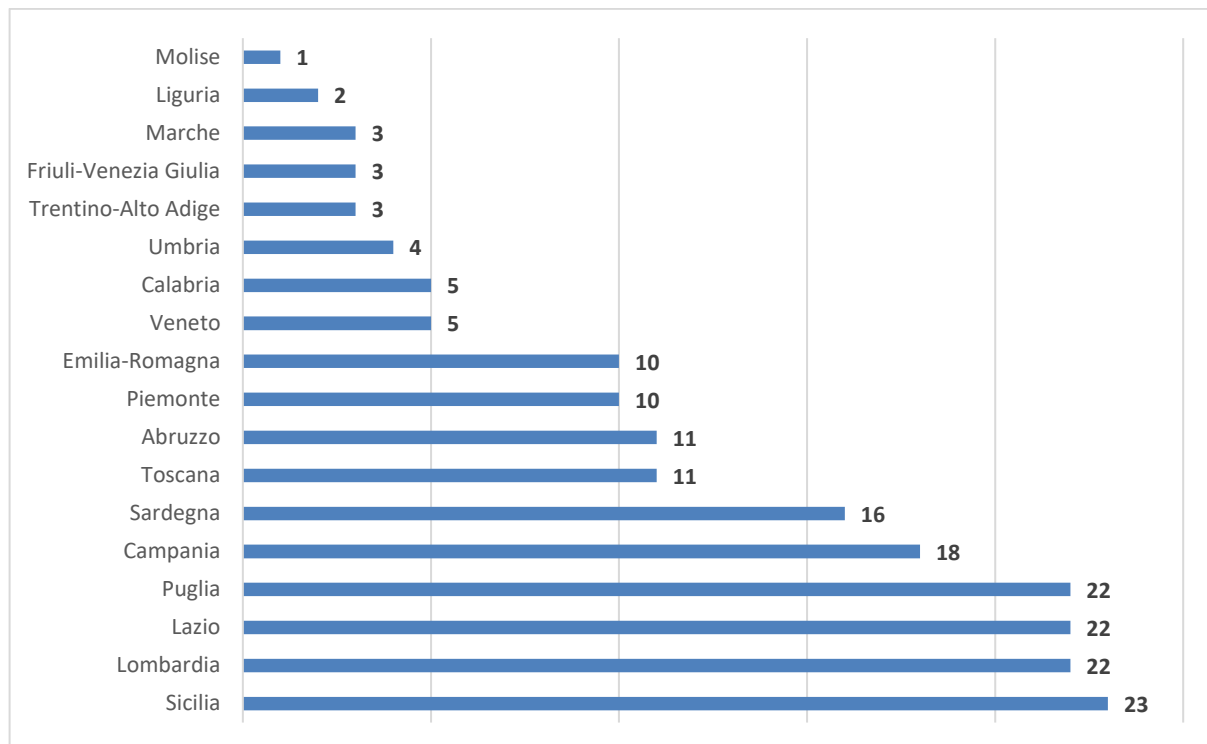
L’analisi regionale evidenzia che il fenomeno dei decessi in carcere non è distribuito in modo uniforme sul territorio nazionale. Le principali criticità si concentrano in un numero limitato di regioni che ospitano i maggiori istituti penitenziari metropolitani, suggerendo che interventi mirati in Campania, Lombardia, Lazio, Sardegna e Sicilia potrebbero contribuire in modo significativo alla riduzione della mortalità complessiva. Appare pertanto opportuno adottare un approccio differenziato, capace di tenere conto delle specificità territoriali e delle diverse esigenze degli istituti. In particolare, risulta prioritario potenziare l’assistenza sanitaria e psicologica nelle strutture più critiche e intervenire sul problema del sovraffollamento nelle regioni maggiormente interessate dal fenomeno.

TABELLA 29
DECESSI REGISTRATI PER REGIONE

Regione	Totale
Sicilia	23
Lombardia	22
Lazio	22
Puglia	22
Campania	18
Sardegna	16
Toscana	11
Abruzzo	11
Piemonte	10
Emilia-Romagna	10
Veneto	5
Calabria	5
Umbria	4
Trentino-Alto Adige	3
Friuli-Venezia Giulia	3
Marche	3
Liguria	2
Molise	1



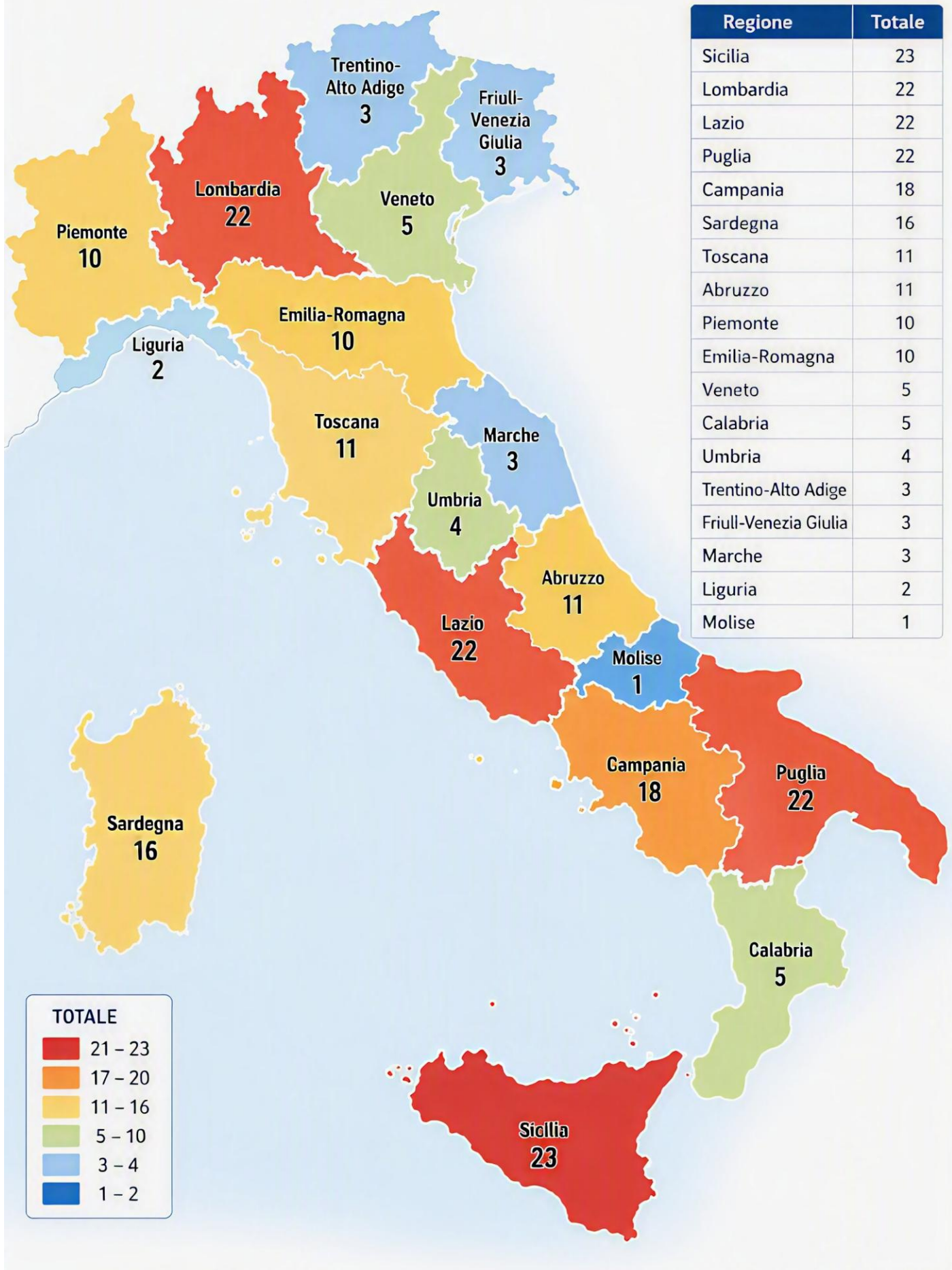
GRAFICO 20
DECESSI REGISTRATI PER REGIONE





MAPPA N.2
NUMERO DECESSI PER REGIONE

ITALIA – TOTALE PER REGIONE





GNPL

Garante Nazionale
dei diritti delle persone 
private della libertà personale

Via di San Francesco di Sales 34,
00165 - Roma - Italia

segreteria@garantenpl.it
prot.segreteria@cert.garantenpl.it

giovanni.suriano@garantenpl.it

Centralino (+39) 06.8791741